



Osservatorio & Ricerca

Convegno annuale AIEL 2012

I REDDITI INDIVIDUALI TRA COMPRESSIONE E POLARIZZAZIONE. UN'ANALISI SUI MICRODATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

di Bruno Anastasia¹, Gianluca Emireni², F. Vanin³

(work in progress, 7 settembre 2012)

Sommario

I temi connessi alla distribuzione dei redditi - caratteristiche strutturali, tendenze in corso, tollerabilità sociale, effettività delle politiche correttive - sono ritornati di estrema attualità con la crisi economica avviata nel 2007-2008. Da un lato la diseguale distribuzione dei redditi è stata individuata da molti autori come una delle cause “reali” che alla fine sottostanno all’esplosione della crisi finanziaria negli Usa a seguito della bolla immobiliare. Dall’altro le tensioni distributive si stanno acutizzando in relazione alla lunghezza della crisi stessa, alla riduzione dei posti di lavoro e all’impatto delle politiche di rigore/austerità attivate in Europa per gestire/controllare l’esplosione dei debiti sovrani. In tale contesto affrontare i problemi di misura della distribuzione dei redditi appare particolarmente utile ed attuale.

¹ Osservatorio sul mercato del lavoro di Veneto Lavoro.

² Osservatorio sul mercato del lavoro di Veneto Lavoro.

³ Regione del Veneto – Direzione Risorse Finanziarie.

1. Introduzione. Obiettivi della ricerca

Nelle società occidentali i redditi si stanno effettivamente polarizzando? Con quale velocità? Perché ciò avviene? Quali ne sono le conseguenze?

Intorno a queste domande ruota un amplissimo dibattito: alla fin fine è in gioco l'analisi sui destini del capitalismo. E i temi collegati sono di grande rilevanza sia per quanto riguarda l'aspetto economico (nessi tra distribuzione del reddito e capacità di accumulazione, individuazione delle posizioni improduttive di rendita, ruolo reale e ruolo ottimale della tassazione etc.) sia per quanto concerne l'analisi socio-politica (si sta svuotando la classe media? Si va polarizzando la società lasciando spazio da un lato ad un'area sempre più vasta di posizioni a basso reddito, dall'altro a una non esigua minoranza di soggetti ad alti redditi che detengono una quota crescente della ricchezza?).

Si tratta di temi complessi rispetto ai quali ci si propone di portare un contributo saggiando le potenzialità (e i limiti) di una fonte informativa "naturale" - le dichiarazioni dei redditi - ma in genere trascurata, soprattutto per i gravi problemi di accessibilità.

Per quanto riguarda l'Italia la fonte utilizzata per l'analisi della distribuzione dei redditi è usualmente l'indagine della Banca d'Italia sui bilanci familiari. Essa assomma numerosi pregi: è organizzata precipuamente per l'analisi dei bilanci familiari; sono disponibili serie storiche di lungo periodo; consente di analizzare la distribuzione sia del reddito che della ricchezza. E' comunque un'analisi campionaria e comporta i consueti problemi dipendenti da tale "caratteristica genetica", tra cui la problematica rappresentatività dei sottoinsiemi.

Una fonte "naturale" per le indagini sulla distribuzione del reddito è chiaramente rappresentata dalle dichiarazioni Irpef. Esse sono relative a tutti i redditi regolari individuali, al netto di alcune tipologie di reddito (in genere da capitale) tassate alla fonte e non soggette ad obbligo di dichiarazione: certamente tutti i redditi da lavoro regolare dipendente o indipendente sono oggetto di dichiarazione e pertanto se ne può studiare sicuramente la distribuzione e le relative variazioni.

I dati ricavabili dalle dichiarazioni Irpef appartengono alla categoria dei "dati amministrativi" e perciò hanno il vantaggio di essere "universali", vale a dire coinvolgono pressoché la totalità dei residenti in un dato territorio.⁴ L'analisi basata sui dati delle dichiarazioni Irpef può dunque mettere a disposizione un importante valore aggiunto conoscitivo, che può essere ulteriormente accresciuto dall'integrazione con altre basi dati amministrative. In Veneto la stretta collaborazione

⁴ Per quanto riguarda il Veneto si stima che alla rilevazione basata sulle dichiarazioni d'imposta ai fini Irpef sfugga circa il 3% della popolazione residente, essenzialmente le persone indigenti, ovvero coloro che non dispongono di redditi o di proprietà immobiliari tali da rendere necessaria la presentazione della dichiarazione, e poche altre categorie (coloro che percepiscono esclusivamente redditi soggetti a ritenuta alla fonte, a imposta sostitutiva e redditi esenti). Infatti, quasi tutte le persone residenti nella regione possono essere rilevate o direttamente come contribuenti o indirettamente come familiari fiscalmente a carico di un contribuente; anche gran parte delle persone che non sono obbligate a presentare una propria dichiarazione dei redditi compaiono nelle dichiarazioni presentate dai sostituti d'imposta

tra la Direzione Risorse finanziarie della Regione Veneto e l'Osservatorio di Veneto Lavoro ha reso possibile l'integrazione tra le basi dati relative alle dichiarazioni dei redditi⁵ e le basi dati sui movimenti nel mercato del lavoro (Silv – Sistema informativo del lavoro del Veneto). Tale collaborazione è finalizzata a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dei redditi regionali, con riferimento alle principali questioni sottese al dibattito sullo stato dell'economia italiana e regionale (non solo la distribuzione dei redditi ma anche le dinamiche del lavoro dipendente e del lavoro indipendente e le transizioni da una condizione all'altra; la diffusione dei rapporti di lavoro a basso reddito etc.).

Il piano di lavoro definito per questo *paper* - che si avvale dell'esplorazione del database *MelFisco*⁶ - prevede, dopo un'esposizione sintetica nel par. 2 delle caratteristiche e dei problemi della base dati utilizzata, una disamina dei risultati relativi al Veneto per il periodo 2004-2009⁷ (sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2005-2010) ottenuti elaborando i consueti e principali indicatori relativi alla distribuzione del reddito:

- indice di Gini;
- variazioni della mediana⁸ di ciascun percentile della distribuzioni dei redditi in un arco di tempo annuale o pluriennale;
- rapporti tra i livelli di reddito di particolari punti della distribuzione: tipicamente D90/D10 (90° percentile su 10° percentile), D90/D50 (50° percentile su 10° percentile); D50/D10 (50° percentile su 10° percentile).

Tali indicatori possono essere calcolati relativamente:

- alle tipologie di reddito (da lavoro dipendente; da lavoro indipendente; da pensione);
- alle caratteristiche anagrafiche (genere, età, nazionalità).

Le misure possono essere realizzate con riferimento:

1. al reddito annuo totale di ciascun contribuente;
2. al reddito annuo netto (reddito complessivo - Irpef netta - addizionale regionale dovuta - addizionale comunale dovuta) di ciascun contribuente;⁹

⁵ Le dichiarazioni d'imposta ai fini Irpef sono presentate dai contribuenti attraverso i modelli Unico e 730 (generalmente avvalendosi dell'assistenza di un Caaf o di un professionista abilitato) e dai sostituti d'imposta attraverso i modelli 770. I relativi microdati sono forniti all'Amministrazione regionale del Veneto da Sogei spa a seguito di una convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate.

⁶ Così denominato perché ha per oggetto l'intreccio tra mercato del lavoro e fisco.

⁷ All'inizio di aprile 2012 sono stati diffusi dal Ministero dell'Economia e della Finanza i primi dati sulle dichiarazioni Irpef presentate nel 2011 e relative al 2010. I relativi microdati a livello regionale saranno disponibili entro qualche mese. I dati qui esaminati coprono dunque solo il primo anno della crisi e consentono perciò di indagarne solo il primo impatto sui redditi e sulla distribuzione dei medesimi.

⁸ L'utilizzo della mediana anziché della soglia superiore di ciascun percentile consente di "normalizzare" il centesimo percentile, altrimenti condizionato dal reddito in assoluto più alto (il cui valore può essere molto erratico).

⁹ Si può calcolare anche il reddito netto teorico dei contribuenti qualora evidenziassero un unico cespite (che sia il cespite principale oppure un cespite qualsiasi). In tal caso occorrerebbe ricalcolare detrazioni e deduzioni e quindi l'impatto delle medesime sull'Irpef netta).

3. al reddito annuo totale di ciascuna tipologia di reddito per ciascun contribuente (o selezionando la tipologia di reddito prevalente);
4. al reddito annuo ponderato per le giornate di effettiva percezione del reddito (ciò è rilevante soprattutto per i redditi da lavoro e per i redditi da pensione).

Le prime 3 misure hanno le caratteristiche delle misure di tipo uniperiodale.¹⁰

Quanto alle popolazioni da considerare è possibile sia confrontare le popolazioni dei dichiaranti per ciascun anno (popolazioni indipendenti) sia seguire l'evoluzione dei redditi della popolazione dichiarante in un dato anno di osservazione e considerarne la dinamica negli anni successivi.

Il confronto tra i risultati ottenuti utilizzando queste diverse accezioni di popolazione consente di definire quanto, nelle variazioni della distribuzione dei redditi, sia da porre in relazione con la dinamica dei redditi individuali e quanto invece con la variazione della popolazione dichiarante.

¹⁰ Per misura "uniperiodale" si intende una misura riferita ad un determinato arco temporale, senza che ciò implichi necessariamente un risultato analogo per qualsiasi suddivisione dell'arco temporale medesimo (dire ad es. che nell'anno x ci sono stati 10 occupati non significa sostenere che in ciascun giorno dell'anno ci sono stati 10 occupati). Equivalenti concettuali di "misura uniperiodale" sono "popolazione longitudinale" (implicita è la contrapposizione con "popolazione sezionale") oppure "dati di stock flusso" (implicita la contrapposizione con "dati di stock"). Su questo tema – che sembra dipendere dalla tipica puntigliosità di un approccio meramente statistico ma che in realtà ha importanti conseguenze per le rappresentazioni che si hanno e si danno dei problemi oggetto di indagine – cfr. il saggio di Carmignani (2009), diversi saggi contenuti in Contini, Trivellato (2005) nonché il lavoro di Gennari, Gatto (2004).

2. Note sulla base dati utilizzata

Le informazioni statistiche trattate in questo saggio sono desunte dagli *archivi Fiscaldata* elaborati dalla Regione Veneto sulla base dei dati delle dichiarazioni d'imposta ai fini Irpef forniti da Sogei per le finalità istituzionali.¹¹

Questi archivi sono attualmente disponibili per gli anni dal 2002 (dichiarazione 2003) al 2009 (dichiarazioni 2010). L'Osservatorio di Veneto Lavoro, in collaborazione con la Direzione Risorse Finanziarie della Regione Veneto, ha provveduto, per esclusive finalità di ricerca economico-statistica, a organizzare gli archivi riferiti agli anni 2004-2009¹² nella basedati *MelFisco*, in modo da poter procedere anche ad analisi longitudinali; inoltre ha realizzato un'integrazione con i dati *Sily*, per arricchire, laddove possibile, le informazioni sulle caratteristiche dell'occupazione svolta. *MelFisco* ha richiesto un ampio lavoro di messa a punto, verifica e normalizzazione.

Presentiamo brevemente i principali problemi affrontati:

- problemi di *trasmissione parziale dei dati elementari*. Sogei Spa trasmette alle Regioni una selezione dei principali dati elementari che vanno a comporre la dichiarazioni dei redditi. Tale selezione si è ampliata nel corso del tempo, arrivando a includere via via informazioni sempre più dettagliate. Il processo di allargamento delle informazioni fornite ha subito qualche transitoria *défaillance*. Per il 2008, ad esempio, i redditi da partecipazione (da Unico) non sono stati comunicati e pertanto sono stati ricostruiti come differenza tra il reddito totale e la somma degli altri redditi dichiarati: tale procedura comporta inevitabilmente la possibilità di sovrastima dei redditi da partecipazione;
- problemi di *coerenza interna alle singole dichiarazioni*. Le singole dichiarazioni presentano incongruenze talvolta insignificanti (ai fini statistici) altre volte più robuste e che vanno perciò controllate (se dipendenti da veri e propri errori di somma che, a loro volta, possono dipendere da problemi di imputazione dei dati). Sono stati condotti numerosi controlli sulla coerenza delle quadrature, in modo particolare per verificare la coerenza tra la somma dei singoli redditi dichiarati e il totale dichiarato. I risultati sono stati assolutamente confortanti. Alcuni valori evidentemente errati (es. un caso di dichiarazione

¹¹ Diversi sono gli studi condotti utilizzando questa base dati. Di grande interesse e potenzialità, tra l'altro, è la ricostruzione dei redditi familiari e, quindi, l'indagine sulle famiglie disagiate: cfr. Rizzi et al. (2007), Zanette (2008a e 2008b). Per un'analisi dei dati fino al 2004 cfr. Anastasia, Danilo (2007) e Anastasia (2009).

¹² A questo intervallo di tempo sono riferiti archivi di dati di maggior qualità ed estensione informativa: infatti i dati forniti da Sogei Spa ed elaborati nell'ambito del sistema informativo Saper-Fiscaldata si sono arricchiti nel corso del tempo a partire da un primo nucleo di informazioni essenziali.

riportante oltre 800 milioni di detrazioni) sono stati riportati agevolmente a coerenza. Delle dichiarazioni incoerenti tuttora mantenute nella base dati è stata controllata la non incidenza sui valori medi e sugli indici calcolati¹³;

- problemi di aggregazione dipendenti dalla *varietà dei modelli di dichiarazione*. La base dati Fiscaldati è alimentata da dichiarazioni raccolte con tre diversi modelli: Unico, 730 e 770. E' stato necessario perciò "normalizzare" un tracciato record inteso come minimo comun denominatore delle informazioni messe a disposizione dai tre modelli;¹⁴
- problemi relativi all'*individuazione del lavoro dipendente*: nelle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef i redditi da lavoro dipendente sono riportati nel medesimo quadro (quadro C per Unico e 730) dove sono riportati anche i redditi da pensione nonché altri redditi assimilati a quello da lavoro dipendente (es. cig) e per i quali in alcuni casi sono previste detrazioni variabili in relazione ai giorni lavorati (o di percezione dei trattamenti previdenziali), in altri casi detrazioni in cifra fissa. L'individuazione dei redditi da pensione è fondamentale per "isolare" i redditi da lavoro dipendente: tale operazione è stata condotta utilizzando soprattutto l'informazione sui giorni lavorati; solo per una quota residua di casi¹⁵ in cui tale informazione non risulta disponibile, si è ricorsi, per i redditi indistinti tra lavoro e pensione, ad una attribuzione così determinata: per i soggetti con meno di 60 anni il reddito da Quadro C è ascritto al lavoro dipendente; per i soggetti con oltre 60 anni il reddito da Quadro C è ascritto a pensione;
- problemi relativi all'*individuazione del lavoro indipendente*: sono stati classificati come redditi da lavoro indipendente tutti i redditi da lavoro autonomo, da impresa e da partecipazione. Sono stati esclusi "redditi diversi", anche se essi possono, in maniera marginale, essere riconducibili ad attività di lavoro indipendente.

Un decisivo controllo della qualità e della coerenza complessiva dei dati ricavati da Fiscaldati è consentito dal confronto con i dati pubblicati dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) nel sito del Dipartimento delle Finanze (www.finanze.gov.it).

Per il 2009 la **tab. 2.1** riporta il risultato di tale confronto:¹⁶ l'unica differenza significativa concerne il reddito imponibile regionale (vale a dire l'imponibile sul quale si calcolano le addizionali), valutato in 64,666 md. in Fiscaldati e in 62,985 md. nei dati Mef.

¹³ Tali criticità sono almeno in parte superabili procedendo al caricamento e all'elaborazione delle dichiarazioni d'imposta rettificcate attraverso le operazioni di controllo automatico (ex art. 36-bis del Dpr 600/1973) e di controllo formale (ex art. 36-ter del Dpr 600/1973).

¹⁴ Laddove opportuno si sono mantenute in *MelFisco* informazioni anche non omogeneamente disponibili a partire dai tre modelli.

¹⁵ La consistenza di questi casi di ri-attribuzione è ogni anno diversa: oscilla comunque attorno allo 0,4%-0,5% sul totale.

¹⁶ Per maggiori dettagli su tali confronti cfr. l'Appendice in Anastasia, Emireni, Vanin (2012).

Tab. 2.1 – I dati 2009 riclassificati. Confronto tra Mef e Fiscaldato

	Fiscaldato		Dati Mef (in 000)	
	Frequenze	Redditi	Frequenze	Redditi
1 Totale dichiaranti	3.597.592		3.581.758	
2 Redditi agricoli	590.853	184.561.298		183.956
3 Redditi da fabbricati	1.763.974	3.183.637.572	1.756.423	3.163.380
4 Redditi da lavoro dipendente	1.910.050	37.798.734.789	1.902.075	37.770.889
4a Giorni di lavoro dipendente	1.889.621	610.309.461		
4b Redditi da lavoro a termine (Unico e 730)	266.411	2.752.186.815		
5 Redditi da pensione	1.229.798	17.728.176.023	1.257.986	17.791.820
5b Giorni di pensione	1.194.819	426.872.767		
6 Altri redditi assimilati al lavoro dip.	34.933	283.375.860	37.822	291.036
7 Redditi da lavoro indipendente	440.872	9.666.974.735		9.776.099
7a Redditi da lavoro autonomo	60.324	2.611.142.801		2.767.936
7b Redditi da impresa	163.902	3.022.320.431		2.991.979
7c Redditi da partecipazione	237.162	4.033.511.503		4.016.184
8 Redditi da capitale	159.551	622.287.688		612.604
9 Soggetti con dichiarazioni incoerenti	6.150	7.308.789		
a. il totale eccede la somma dei redditi dichiarati	3.810	14.648.419		
b. il totale è inferiore alla somma dei redditi dichiarati	2.340	- 7.339.630		
Arrotondamenti				194
10 Reddito totale. Dichiaranti	3.597.592	69.475.056.754	3.555.888	69.589.978
di cui: con reddito totale diverso da 0	3.509.350	69.475.056.754		
con reddito negativo	15.913	- 165.771.325		
11 Reddito imponibile	3.451.678	66.648.121.570	3.468.347	66.612.729
11a Reddito disponibile (reddito imp. al netto Irpef e addizionali)	3.451.678	52.890.585.584		
12 Reddito imponibile regionale	3.138.820	64.665.544.882	2.790.058	62.984.754
12a Reddito disponibile (reddito imp. regionale al netto Irpef e addizionali)		50.907.966.338		
13 Irpef lorda	3.401.407	17.806.754.597	3.414.562	17.807.640
14 Irpef netta	2.817.140	12.798.039.649	2.801.571	12.810.925
15 Addizionale comunale	2.338.346	272.495.394	2.336.628	272.946
16 Addizionale regionale	2.783.442	687.043.501	2.789.281	688.055
17 Altre detrazioni	1.912.866	877.513.427		868.321
18 Detrazioni per carichi familiari	1.075.609	904.192.081	1.071.409	897.254
19 Detrazioni per lavoro o pensione	3.168.980	3.673.481.135	3.180.320	3.681.182
20 Totale detrazioni	3.409.389	5.455.186.643	3.419.953	5.446.758

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Mef e archivi Fiscaldato

La **tab. 2.2** riporta il confronto analogo - seppur per un minor numero di voci - per il periodo 2004-2008. La differenza più significativa tra dati Mef e dati Fiscaldato riguarda l'importo dell'addizionale comunale perché fino al 2008 non risultavano disponibili negli archivi Fiscaldato i dati sull'addizionale comunale con riferimento ai modelli Unico.

Tab. 2.2 – I dati 2004-2008 riclassificati. Confronto tra Mef e Fiscaldata

	2004	2005	2006	2007	2008
A. Mef					
Numero contribuenti	3.489.817	3.503.822	3.513.326	3.593.879	3.601.574
Reddito da lavoro dipendente	32.436.863	33.470.470	35.066.871	36.889.970	38.124.240
Reddito da pensione	14.599.524	15.200.149	15.823.359	16.322.597	16.998.630
Reddito assimilato al lavoro dipendente	407.720	470.101	493.452	507.455	300.910
Reddito da lavoro indipendente	9.640.006	9.851.065	11.384.790	11.756.446	10.690.207
Reddito da capitale e diversi	484.460	511.497	547.798	709.693	619.564
Reddito agrario	178.273	177.776	178.801	184.504	184.469
Reddito da fabbricati	2.675.684	2.753.249	2.832.111	2.982.020	3.081.114
Reddito complessivo	60.548.217	62.582.951	66.351.790	69.352.532	69.999.487
Imposta lorda	12.348.669	11.766.226	12.843.739	17.521.902	17.926.972
Imposta netta	11.046.335	11.145.864	12.202.887	12.764.346	12.927.645
Reddito imponibile addizionale	54.841.905	54.001.129	57.686.134	62.420.277	63.319.788
Addizionale regionale dovuta	652.901	578.343	624.156	690.209	691.802
Addizionale comunale dovuta	162.741	162.109	173.288	249.017	272.743
B. Fiscaldata					
Numero contribuenti	3.457.972	3.452.124	3.482.540	3.602.463	3.613.402
Reddito da lavoro dipendente	32.943.152	33.960.337	35.517.763	37.447.423	38.382.678
Reddito da pensione	14.530.702	14.987.035	15.703.909	16.349.500	17.027.348
Reddito assimilato al lavoro dipendente	133.652	143.433	144.984	153.995	160.406
Reddito da lavoro indipendente	9.623.234	9.849.211	11.305.644	11.639.755	10.568.844
Reddito da capitale e diversi	478.074	520.243	560.194	623.654	594.796
Reddito agrario	180.247	179.378	180.873	186.176	184.473
Reddito da fabbricati	2.681.223	2.760.916	2.849.691	2.987.693	3.084.891
Reddito complessivo	60.637.666	62.484.268	66.290.260	69.489.478	70.003.435
Imposta lorda	n.d.	n.d.	12.823.417	17.595.028	17.964.929
Imposta netta	11.098.813	11.173.141	12.224.626	12.413.314	12.947.613
Reddito imponibile regionale	55.085.480	54.505.236	57.677.775	62.762.294	63.455.982
Addizionale regionale dovuta	656.049	578.733	624.150	692.804	692.238
Addizionale comunale dovuta (escl. Unico)	107.398	106.325	112.760	164.940	185.722

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Mef e Fiscaldata

3. La popolazione osservata: contribuenti veneti secondo le principali caratteristiche anagrafiche e i relativi redditi (2004-2009)

I contribuenti veneti per tra il 2004 e il 2008 sono aumentati, passando da 3,458 ml. a 3,613 ml.; nel 2009 si è registrata una modesta diminuzione e si è ritornati sotto i 3,6 ml. (segnale della fine dell'espansione dell'economia e dell'occupazione) **(tab. 3)**.

I percettori con reddito da lavoro dipendente¹⁷ nel 2009 risultavano 1,910 ml., in diminuzione (-31.000) rispetto al 2008. Anche i percettori di reddito da lavoro indipendente sono diminuiti, scendendo da 453.000 a 441.000.

Per l'insieme dei soggetti che dichiarano un reddito da lavoro (indipendente¹⁸ e/o dipendente) – vale a dire per l'insieme che definiamo “occupati fiscali” (OF) – si osserva una diminuzione tra il 2008 e il 2009 di circa 40.000 unità: da 2,329 ml. si è passati a 2,290 ml.; tra il 2004 e il 2008 vi era stata una crescita degli OF di circa 90.000 unità, interamente dovuta agli stranieri.¹⁹

Nel 2009 anche il reddito medio dichiarato dall'insieme di tutti i contribuenti è diminuito: da 19.373 euro nel 2008 a 19.312.

Considerando gli OF, notiamo che:

- è diminuito il reddito medio dei lavoratori indipendenti extra-agricoli, passato da 29.131 euro nel 2008 a 27.956;
- il reddito dei lavoratori dipendenti è aumentato, passando da 20.882 euro a 20.975, per effetto della riduzione dei lavoratori occupati per frazioni d'anno;
- per il terzo piccolo gruppo - composto da circa 60.000 soggetti - costituito da quanti dichiarano sia redditi da lavoro dipendente sia redditi da lavoro autonomo si registra una riduzione del reddito medio (che pur rimane in assoluto elevato), da 46.378 a 44.698 euro.

Nel complesso, per gli OF il reddito medio complessivo, già diminuito tra il 2007 e il 2008 (da 22.989 a 22.968 euro, anche in tal caso per effetto del calo del reddito medio degli indipendenti), è ulteriormente diminuito nel 2009 scendendo a 22.764. La crisi si manifesta con la diminuzione dei posti di lavoro per i lavoratori dipendenti e con la diminuzione dei redditi per gli occupati indipendenti.

¹⁷ Includono tutti i titolari di redditi non pensionistici tenuti a compilare il Quadro C e per i quali le detrazioni sono riconosciute in rapporto al numero di giorni dichiarati di percezione del reddito. Sono dunque inclusi i redditi da collaborazioni (a progetto o coordinate e continuative) nonché i redditi derivanti da ammortizzatori sociali.

¹⁸ Sono esclusi i redditi indipendenti da attività agricole o di allevamento.

¹⁹ Precisiamo che cosa si intende per “stranieri” nel contesto di queste elaborazioni. Le dichiarazioni dei redditi non riportano l'informazione sulla cittadinanza del contribuente. La *proxy* utilizzabile è l'informazione sul luogo di nascita. Abbiamo pertanto distinto i contribuenti in tre gruppi: a. nati in Italia (presumibilmente tutti italiani, considerando che l'arrivo sul mercato del lavoro delle seconde generazioni degli immigrati è appena iniziato); b. nati in uno dei Paesi dell'Europa a 15, quindi prima dell'allargamento o in 6 paesi Paesi caratterizzati da forte emigrazione italiana: Stati Uniti, Canada, Argentina, Venezuela, Libia, Svizzera; c. nati nei restanti Paesi. E' a questo terzo gruppo che ci si riferisce con la dizione “stranieri”.

Tab. 3 – Veneto. Redditi e lavoro nelle dichiarazioni Irpef. Un quadro generale

	Contribuenti			
	2004	2007	2008	2009
<i>Popolazione residente a fine anno</i>	4.699.950	4.832.340	4.885.548	4.912.438
A. CONTRIBUENTI				
<i>Contribuenti totali</i>	<i>3.457.972</i>	<i>3.602.463</i>	<i>3.613.402</i>	<i>3.597.592</i>
<i>Classificazione dei contribuenti secondo il tipo di reddito:</i>				
Con reddito da lavoro dipendente	1.832.025	1.924.701	1.941.109	1.910.050
Con reddito da lavoro indipendente	478.668	466.587	453.100	440.872
Con reddito da attività agricole e/o di allevamento	571.804	576.029	583.417	590.853
Con redditi assimilati al lavoro dipendente	16.722	16.983	16.314	34.933
Con reddito da pensione	1.196.490	1.228.363	1.231.261	1.229.798
Con reddito da fabbricati	1.596.383	1.704.432	1.736.803	1.763.974
Con redditi da capitale e diversi	141.895	139.351	146.942	159.551
<i>Classificazione secondo la partecipazione al lavoro:</i>				
Lavoratori dipendenti	1.763.471	1.860.054	1.876.131	1.849.226
Lavoratori indipendenti extra agricoli	410.113	401.940	388.121	380.048
Lavoratori con redditi sia da lavoro dip. che indep. extra agricoli	68.554	64.647	64.978	60.824
Totale occupati	2.242.138	2.326.641	2.329.230	2.290.098
- donne	920.744	969.760	978.186	969.968
- stranieri	200.671	277.371	297.396	291.354
Altri contribuenti con redditi indipendenti da attività agricole	289.865	287.601	297.534	303.584
B. REDDITI TOTALI				
<i>Contribuenti totali</i>	<i>60.637.665.907</i>	<i>69.489.478.243</i>	<i>70.003.435.366</i>	<i>69.475.056.754</i>
<i>Classificazione dei contribuenti secondo il tipo di reddito:</i>				
Con reddito da lavoro dipendente	36.230.006.454	41.245.044.033	42.190.132.703	41.506.339.722
Con reddito da lavoro indipendente	12.910.341.176	15.346.992.650	14.320.069.683	13.343.438.502
Con reddito da attività agricole e/o di allevamento	11.318.655.293	13.153.621.877	13.224.708.855	13.353.007.560
Con redditi assimilati al lavoro dipendente	681.291.394	792.036.004	765.433.824	1.624.032.990
Con reddito da pensione	18.479.700.394	21.193.779.339	21.788.999.968	22.346.830.357
Con reddito da fabbricati	36.193.164.974	43.375.748.543	43.845.451.244	44.199.248.026
Con redditi da capitale e diversi	4.074.909.262	4.640.767.313	4.769.211.500	4.922.544.345
<i>Classificazione secondo la partecipazione al lavoro:</i>				
Lavoratori dipendenti	33.502.071.946	38.139.192.627	39.176.551.473	38.787.633.024
Lavoratori indipendenti extra agricoli	10.182.406.668	12.241.141.244	11.306.488.453	10.624.731.804
Lavoratori con redditi sia da lavoro dip. che indep. extra agricoli	2.727.934.508	3.105.851.406	3.013.581.230	2.718.706.698
Totale occupati	46.412.413.122	53.486.185.277	53.496.621.156	52.131.071.526
- donne	14.450.738.286	16.883.306.927	17.181.575.592	17.159.928.135
- stranieri	2.233.177.578	3.226.739.934	3.453.062.529	3.318.635.205
Altri contribuenti con redditi indipendenti da attività agricole	3.490.059.168	3.946.871.772	4.154.013.108	4.425.530.045
B. REDDITI MEDI				
<i>Contribuenti totali</i>	<i>17.536</i>	<i>19.289</i>	<i>19.373</i>	<i>19.312</i>
<i>Classificazione dei contribuenti secondo il tipo di reddito:</i>				
Con reddito da lavoro dipendente**	19.776	21.429	21.735	21.730
Con reddito da lavoro indipendente	26.971	32.892	31.605	30.266
Con reddito da attività agricole e/o di allevamento	19.795	22.835	22.668	22.600
Con reddito da fabbricati	40.742	46.637	46.919	46.490
Con reddito da pensione	15.445	17.254	17.696	18.171
Con redditi assimilati al lavoro dipendente	22.672	25.449	25.245	25.057
Con redditi da capitale e diversi	28.718	33.303	32.456	30.852
<i>Classificazione secondo la partecipazione al lavoro:</i>				
Lavoratori dipendenti	18.998	20.504	20.882	20.975
Lavoratori indipendenti extra agricoli	24.828	30.455	29.131	27.956
Lavoratori con redditi sia da lavoro dip. che indep. extra agricoli	39.792	48.043	46.378	44.698
Totale occupati	20.700	22.989	22.968	22.764
- donne	15.695	17.410	17.565	17.691
- stranieri	11.129	11.633	11.611	11.390
Altri contribuenti con redditi indipendenti da attività agricole	12.040	13.723	13.961	14.578

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

4. La distribuzione del reddito totale. Misure di disuguaglianza

4.1 La popolazione osservata

La **tab. 4.1** dà conto della platea di contribuenti presi in considerazione per elaborare le misure di disuguaglianza. Sono considerate tutte le dichiarazioni presentate dai residenti in Veneto con riferimento agli anni 2004-2009 e che hanno evidenziato redditi totali positivi.²⁰

La popolazione dei contribuenti presa in esame è stata distinta:

- innanzitutto secondo tre variabili anagrafiche (genere, età, luogo di nascita/cittadinanza secondo le avvertenze già presentate);
- in secondo luogo secondo la tipologia di reddito prevalente e secondo la tipologia di reddito presente (presenza/assenza di reddito da lavoro dipendente etc.).

In che misura è cambiata, nel periodo osservato, la popolazione indagata?

Nel contesto di una dinamica della platea complessiva stabile in crescita nel primo periodo (2004-2007) e stabile nel secondo periodo (2007-2009), i mutamenti principali riguardano:

- il calo dei giovani: i contribuenti under 30 sono scesi da 518.000 nel 2004 a 431.000 nel 2009;
- la crescita degli stranieri: saliti da 205.000 a 291.000;
- il calo dei lavoratori con il reddito indipendente come prevalente o comunque presente;
- la crescita dei dipendenti e dei pensionati.

Tab. 4.1 – Veneto. I soggetti osservati. Contribuenti totali e contribuenti con redditi positivi secondo varie disaggregazioni

	M		F		Totale					
	2004	2009	2004	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale	1.854.476	1.900.880	1.603.496	1.696.712	3.457.972	3.452.124	3.482.540	3.602.463	3.613.402	3.597.592
Totale con redditi positivi	1.829.829	1.847.743	1.578.611	1.645.694	3.408.440	3.401.218	3.438.730	3.526.063	3.519.378	3.493.437
Per età:										
giovani (under 30)	286.163	236.384	231.901	195.099	518.064	488.029	470.938	484.816	467.726	431.483
adulti (30-49)	758.958	759.082	571.308	599.059	1.330.266	1.338.343	1.353.931	1.387.227	1.379.505	1.358.141
adulti (50-64)	419.003	436.459	309.809	339.942	728.812	726.687	735.947	757.030	761.881	776.401
anziani (65 e più)	365.705	415.818	465.593	511.594	831.298	848.159	877.914	896.990	910.266	927.412
Per cittadinanza (luogo di nascita)										
a. ITALIA	1.659.280	1.631.946	1.481.721	1.507.103	3.141.001	3.124.177	3.144.496	3.178.275	3.154.046	3.139.049
b. EU15+Paesi di emigrazione italiani	30.561	30.139	32.269	32.919	62.830	62.454	62.536	64.471	63.652	63.058
c. Stranieri (Neocomunitari + Extracomunitari)	139.988	185.658	64.621	105.672	204.609	214.587	231.698	283.317	301.680	291.330
ALBANIA	12.892	15.051	4.727	6.978	17.619	18.404	19.587	21.742	22.373	22.029
BANGLADESH	6.577	8.969	329	578	6.906	7.240	7.733	8.636	9.712	9.547
CINA POPOLARE	6.646	11.733	4.465	9.220	11.111	12.150	13.914	16.824	18.835	20.953
MAROCCO	21.651	22.383	4.285	5.362	25.936	25.779	26.534	28.300	29.321	27.745
MOLDAVIA	3.351	8.487	2.923	8.522	6.274	7.576	8.890	12.824	15.681	17.009
ROMANIA	19.416	37.998	11.785	27.407	31.201	33.560	36.275	62.003	69.074	65.405
UCRAINA	770	1.733	1.892	4.262	2.662	3.277	3.875	4.966	5.581	5.995
ALTRI PAESI	68.685	79.304	34.215	43.343	102.900	106.601	114.890	128.022	131.103	122.647
Per tipologia di reddito prevalente										
1. Dipendente	979.127	1.005.944	773.998	827.624	1.753.125	1.756.177	1.778.428	1.847.559	1.859.763	1.833.568
2. Indipendente	265.187	232.357	107.585	98.848	372.772	373.094	383.325	380.178	347.018	331.205
3. Pensione	521.369	536.777	578.973	596.557	1.100.342	1.100.415	1.114.131	1.121.078	1.130.520	1.133.334
4. Altro	64.146	72.665	118.055	122.665	182.201	171.532	162.846	177.248	182.077	195.330
Per tipologia di reddito (presente/assente)										
1. Dipendente	1.032.018	1.055.750	798.737	853.072	1.830.755	1.828.998	1.855.858	1.924.693	1.939.766	1.908.822
2. Indipendente	327.498	293.934	137.533	131.013	465.031	467.191	467.186	466.269	438.535	424.947
3. Pensione	577.167	588.716	618.946	640.542	1.196.113	1.197.729	1.216.036	1.228.362	1.230.700	1.229.258

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

²⁰ Il numero delle dichiarazioni coincide con il numero dei contribuenti (i casi di più dichiarazioni, es. per rettifica, sono stati consolidati).

4.2. Misure di disuguaglianza (1). L'indice di Gini

La prima misura utilizzata è l'indice di Gini (**tab. 4.2**). Esso assume valore 0,42 con un andamento leggermente crescente fino al 2007 e poi ripiegato.

L'indice assume valori significativi per alcune particolari sub-popolazioni: quanto alle cittadinanze dei contribuenti, il valore è particolarmente elevato per i cinesi; quanto alle tipologie di reddito il valore dell'indice è inferiore alla media e stabile nel corso del tempo per gli occupati dipendenti e per i pensionati, mentre è più rilevante e soggetto a maggiori variazioni per i possessori di reddito da lavoro indipendente e per i titolari di altri redditi (fabbricati, capitale, agrari).

Tab. 4.2 – Veneto. L'indice di Gini per il totale dei contribuenti (tutti i redditi)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale	0,42	0,42	0,43	0,43	0,43	0,42
Nazione di nascita						
Albania	0,33	0,33	0,34	0,35	0,33	0,35
Cina, Repubblica popolare	0,53	0,54	0,49	0,51	0,50	0,53
Italia	0,42	0,42	0,42	0,43	0,42	0,42
Marocco	0,36	0,34	0,35	0,35	0,36	0,38
Moldova	0,38	0,39	0,39	0,43	0,39	0,40
Romania	0,35	0,37	0,37	0,43	0,42	0,42
Provincia						
Belluno	0,40	0,40	0,41	0,41	0,40	0,40
Padova	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,43
Rovigo	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Treviso	0,43	0,42	0,43	0,43	0,43	0,42
Venezia	0,42	0,41	0,42	0,42	0,42	0,42
Verona	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,41
Vicenza	0,41	0,41	0,41	0,42	0,41	0,44
Sesso						
Femmine	0,40	0,40	0,41	0,41	0,41	0,41
Maschi	0,41	0,41	0,41	0,41	0,41	0,41
Tipologi di reddito dichiarata						
a. Reddito da lavoro dipendente	0,37	0,37	0,37	0,38	0,38	0,38
b. Reddito da lavoro indipendente	0,49	0,49	0,48	0,48	0,48	0,49
c. Reddito da lavoro dip. o indip.	0,50	0,50	0,49	0,49	0,51	0,51
d. Altri soggetti con reddito da pensione	0,34	0,35	0,34	0,34	0,34	0,34
e. Altri soggetti con altri redditi	0,71	0,70	0,69	0,70	0,71	0,71

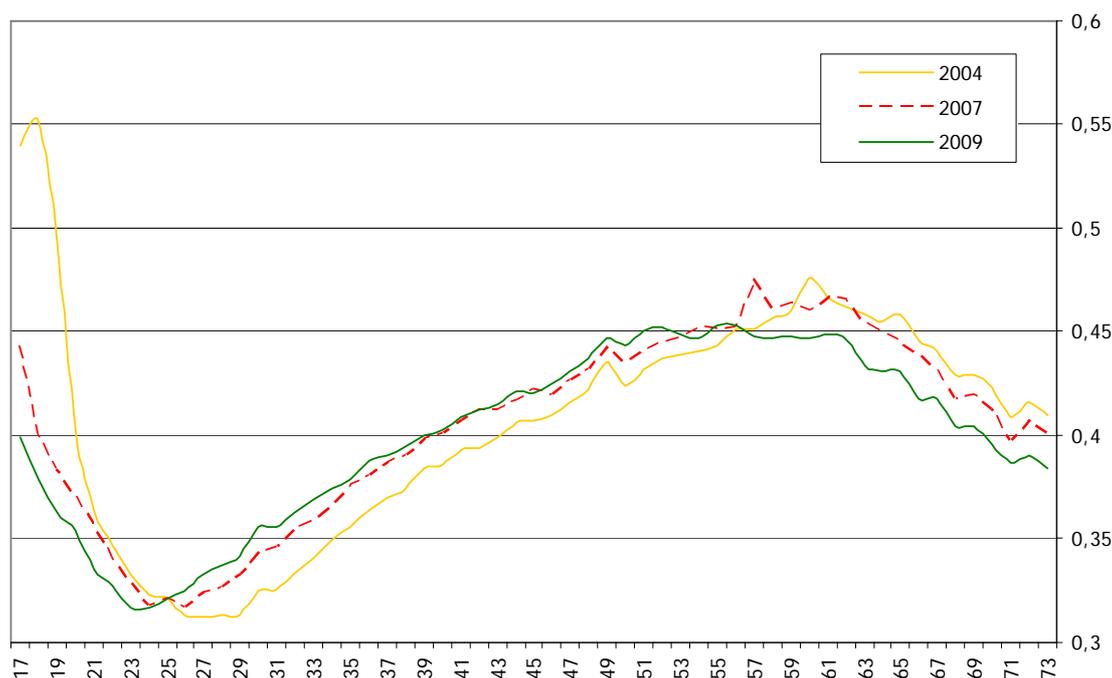
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

L'indice di Gini è stato quindi calcolato per ciascun anno disponibile e per ciascun anno di età. L'età considerata è quella del 2004 (anche per i soggetti senza redditi nel 2004) (**graf. 4.1**).

E' interessante constatare che:

1. negli anni giovanili l'indice assume valori elevati per effetto delle diverse modalità (contratti, durate etc.) di inserimento nell'attività economica e quindi della conseguente vasta eterogeneità di redditi;
2. l'indice scende fino ai 25 anni (a quel punto vi è maggior uniformità nelle forme di presenza nel mercato del lavoro);
3. e quindi risale, segnalando il peso crescente delle diverse carriere lavorative che aumentano la disuguaglianza di redditi;
4. dopo i 60 anni la tendenza è di nuovo calante, con indici decrescenti. La stagione della pensione sembra una stagione di livellamento della distribuzione dei redditi.

Graf. 4.1 – Veneto. Indice di Gini per i contribuenti Irpef nel 2004, 2007 e 2009 secondo il loro anno di età nel 2004



Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

4.3. Misure di disuguaglianza (2). Distribuzione del reddito in percentili e rapporti tra percentili rilevanti

L'indice di Gini è certamente utile per una rappresentazione sintetica della disuguaglianza.

Altri indicatori consentono di arricchire utilmente la rappresentazione della distribuzione dei contribuenti secondo il reddito e consentono ulteriori approfondimenti sul tema della disuguaglianza dei redditi.

In **tab. 4.2**, con riferimento sempre alle popolazioni di cui a **tab. 4.1.**, sono riportati i valori della mediana di cinque percentili: il 10°, il 25°, il 50°, il 90° e il 100°.

Tre percentili (il 10°, il 50° e il 90°) servono per calcolare i rapporti classici (D90/D50 e D90/D10) utilizzati negli studi sulla disuguaglianza. Il 25% e il 50% sono introdotti per approfondire questioni attinenti ai bassi redditi e alla fascia più elevata della popolazione. I rapporti in tal modo calcolati sono riportati in **tab. 4.3**.

Nei grafici successivi sono rappresentate, per ciascun percentile, le variazioni della mediana tra il 2004 il 2009. Il **graf. 4.2**. dà conto della variazione delle mediane dei percentili calcolati sulla platea totale dei contribuenti con reddito positivo; i grafici successivi adempiono alla medesima funzione con riferimento al genere (**graf. 4.3**), all'età (**graf. 4.4**), alla nazionalità (**graf. 4.5** e **graf. 4.6**), alla tipologia di reddito prevalente (**graf. 4.7**). Si tratta sempre di elaborazioni indipendenti sulle varie distribuzioni della popolazione: misurano pertanto la disuguaglianza all'interno di ciascuna popolazione e non il rapporto tra una determinata sub-popolazione e i risultati osservati

sulla popolazione complessiva. Gli ultimi 3 grafici infine (**graf. 4.8, graf. 4.9 e graf. 4.10**) rappresentano le modificazioni assolute delle mediane sempre nel periodo osservato.

Tab. 4.2a – Veneto. Distribuzione dei contribuenti (con reddito totale positivo) secondo il livello di reddito. Valori della mediana di alcuni percentili caratteristici

	Reddito totale										Reddito netto					
	Maschi		Femmine		Totale						Totale					
	2004	2009	2004	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale contribuenti																
10	5.248	5.525	2.475	2.587	3.668	3.971	4.270	3.921	3.934	3.712						
25	11.347	12.708	5.725	6.521	7.805	8.162	8.528	8.588	8.825	8.866						
50	17.472	19.437	11.143	12.770	14.617	15.066	15.617	15.939	16.282	16.452						
90	36.134	40.680	23.664	27.258	30.294	31.315	32.759	33.565	34.183	34.062						
100	146.808	161.893	74.584	85.416	119.267	122.215	131.223	135.753	135.776	132.120						
giovani (under 30)																
10	1.364	871	1.013	592	1.203	1.163	1.068	923	886	718	1.163	1.119	1.025	1.192	844	687
25	5.139	4.307	3.984	2.936	4.587	4.536	4.487	3.950	4.009	3.609	4.406	4.350	4.287	3.964	3.827	3.453
50	13.329	13.888	11.172	10.557	12.305	12.534	12.699	12.401	12.667	12.282	10.922	11.098	11.214	11.132	11.313	11.036
90	22.237	23.101	18.884	20.477	20.907	21.278	21.936	22.150	22.020	22.019	17.088	17.497	17.976	18.217	18.149	18.129
100	48.876	47.225	36.785	36.692	44.316	44.473	46.404	47.009	45.963	43.093	33.225	33.601	34.841	35.239	34.967	32.513
adulti (30-49)																
10	6.310	5.685	2.678	3.003	4.192	4.474	4.739	4.549	4.541	4.166	4.088	4.357	4.598	4.554	4.362	4.002
25	14.534	15.107	7.892	8.967	10.828	11.174	11.758	11.790	11.923	11.479	10.089	10.394	10.857	11.012	11.109	10.768
50	19.819	21.172	14.161	15.855	17.439	17.816	18.524	18.821	18.984	18.917	15.124	15.465	15.995	16.362	16.487	16.439
90	38.382	41.343	25.807	28.637	33.313	34.118	35.579	36.267	36.690	35.811	26.027	27.018	28.007	28.464	28.773	28.232
100	134.984	141.275	80.371	86.039	115.503	116.760	124.670	128.323	126.392	119.652	77.043	78.939	83.485	84.352	83.581	79.988
adulti (50-64)																
10	8.480	9.024	1.633	2.133	4.454	5.050	5.358	5.169	5.127	4.668	4.356	4.960	5.296	5.132	4.891	4.467
25	14.200	16.302	5.358	6.860	9.387	9.987	10.719	10.901	11.205	11.194	8.918	9.395	9.953	10.204	10.435	10.432
50	19.915	22.886	11.209	14.192	16.642	17.381	18.335	18.934	19.360	19.640	14.448	15.042	15.734	16.320	16.630	16.856
90	47.781	54.015	27.357	32.548	38.184	39.729	42.150	43.379	43.974	43.693	29.178	30.685	32.224	32.961	33.411	33.196
100	199.066	219.007	94.941	112.198	164.506	169.383	181.306	188.232	187.879	179.878	105.030	109.695	116.608	119.380	119.462	115.482
anziani (over 64)																
10	5.780	6.888	5.358	5.896	5.358	5.460	5.558	5.669	5.760	5.956	5.358	5.460	5.558	6.360	5.760	5.956
25	8.770	11.192	5.358	5.956	6.267	6.454	6.655	6.876	7.102	7.428	6.245	6.432	6.624	7.726	7.069	7.357
50	13.545	16.382	8.429	9.818	10.548	11.017	11.405	11.888	12.282	12.870	9.714	10.066	10.347	10.867	11.153	11.584
90	29.691	36.076	18.382	21.650	23.677	24.603	25.432	26.466	27.253	28.425	19.061	20.076	20.664	21.556	22.136	22.956
100	137.804	160.494	57.488	67.608	100.991	106.152	112.195	117.447	119.336	119.040	66.871	71.565	74.889	76.658	78.098	77.906
italiani (nati in Italia + Eur15 + probab. Italiani)																
10	5.358	6.407	2.771	3.198	4.212	4.608	5.024	4.948	5.009	4.800	4.120	4.495	4.883	5.000	4.832	4.616
25	11.873	13.740	5.883	6.846	8.070	8.460	8.880	9.080	9.339	9.494	7.810	8.118	8.410	8.860	8.933	9.016
50	18.035	20.296	11.339	13.150	14.908	15.380	15.965	16.422	16.808	17.000	13.038	13.420	13.852	14.318	14.591	14.741
90	37.357	42.586	23.888	27.724	30.955	32.037	33.572	34.621	35.330	35.203	24.440	25.525	26.522	27.289	27.753	27.696
100	150.575	167.771	75.240	87.072	121.590	124.846	134.192	139.555	139.972	135.924	79.966	83.219	88.800	90.578	91.225	89.043
stranieri																
10					1.338	1.340	1.392	1.084	1.077	946						
25					5.151	5.285	5.371	4.553	4.756	4.363						
50					11.804	12.186	12.476	11.771	12.106	11.648						
90					21.544	22.023	22.878	22.849	22.498	22.626						
100					81.996	84.448	88.123	87.296	85.001	84.379						
reddito prevalente da lavoro dipendente																
10	5.175	4.844	2.865	2.792	3.815	4.006	3.852	3.564	3.758	3.676	3.672	3.856	3.693	3.679	3.604	3.535
25	14.039	14.890	8.263	9.078	10.784	11.145	11.291	11.143	11.472	11.394	9.954	10.269	10.383	10.420	10.642	10.614
50	19.089	20.646	14.249	16.035	16.898	17.336	17.890	18.138	18.371	18.577	14.560	14.942	15.354	15.671	15.844	15.996
90	36.082	40.360	25.022	28.735	31.035	32.026	33.156	33.768	34.654	34.526	24.375	25.389	26.087	26.578	27.118	27.094
100	130.360	148.125	66.148	77.996	108.425	111.670	117.211	122.327	124.648	122.074	70.236	74.272	77.266	78.870	80.408	78.851
reddito prevalente da lavoro indipendente																
10	6.883	6.761	4.179	3.984	6.046	6.162	7.372	7.736	8.122	5.651	5.957	6.074	7.137	7.511	7.892	5.494
25	12.335	13.275	8.247	8.993	11.279	11.520	13.219	13.752	14.393	11.748	10.448	10.671	12.001	12.624	13.265	10.882
50	19.439	22.062	14.315	16.103	18.333	18.857	20.760	21.779	23.245	20.266	16.119	16.652	18.109	19.137	20.401	17.941
90	59.951	66.822	44.525	49.811	56.881	57.862	62.422	65.064	69.216	61.725	42.818	43.910	46.778	48.399	51.311	46.415
100	253.125	282.943	165.951	183.113	238.335	237.150	253.165	263.404	272.603	256.527	152.173	150.371	159.236	164.608	169.794	161.340
reddito prevalente da pensione																
10	5.954	7.363	5.358	5.956	5.358	5.460	5.558	5.669	5.760	5.956	5.358	5.460	5.558	6.476	5.760	5.956
25	9.632	11.950	5.358	6.218	6.558	6.721	6.939	7.183	7.486	7.869	6.541	6.705	6.939	7.916	7.467	7.803
50	14.403	17.106	8.505	10.008	11.239	11.591	11.975	12.397	12.851	13.436	10.249	10.516	10.789	11.264	11.586	12.017
90	27.187	32.943	17.931	21.376	23.153	23.876	24.520	25.403	26.328	27.694	18.816	19.635	20.086	20.871	21.568	22.557
100	82.678	93.297	41.552	49.541	67.606	69.700	71.592	73.498	75.183	77.935	46.894	48.654	49.662	50.381	51.514	53.246
* Contribuenti con reddito totale positivo																

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Tab. 4.2b – Veneto. Distribuzione dei contribuenti (con reddito totale positivo) secondo il livello di reddito. Valori della mediana di alcuni percentili caratteristici. Principali nazionalità straniere

	Reddito totale										Reddito netto					
	Maschi		Femmine		Totale						Totale					
	2004	2009	2004	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
stranieri																
10					1.338	1.340	1.392	1.084	1.077	946						
25					5.151	5.285	5.371	4.553	4.756	4.363						
50					11.804	12.186	12.476	11.771	12.106	11.648						
90					21.544	22.023	22.878	22.849	22.498	22.626						
100					81.996	84.448	88.123	87.296	85.001	84.379						
romeni																
10	2.123	781	1.091	470	1.563	1.267	1.341	758	688	611	1.507	1.202	1.278	1.083	657	580
25	6.751	4.254	3.431	2.170	4.985	4.607	4.752	2.945	3.168	3.111	4.655	4.302	4.466	3.054	2.975	2.942
50	12.916	12.931	7.918	7.599	11.134	11.423	11.923	8.570	9.711	10.121	10.025	10.302	10.735	8.095	9.010	9.425
90	19.020	21.183	15.363	17.405	18.038	18.845	19.968	19.240	19.465	20.075	15.454	16.200	17.060	16.732	16.925	17.365
100	34.773	37.450	31.136	34.680	34.133	36.244	39.183	36.622	37.080	36.420	27.134	29.015	30.515	29.166	29.927	28.857
cinesi																
10	1.066	945	907	805	987	924	1.191	1.056	1.146	877	965	899	1.165	1.272	1.093	849
25	2.584	2.319	2.312	2.096	2.474	2.401	3.110	2.944	2.960	2.217	2.433	2.338	3.028	3.124	2.872	2.144
50	5.870	5.521	5.626	5.118	5.784	6.196	6.776	6.658	6.408	5.342	5.572	5.979	6.484	6.684	6.244	5.202
90	15.865	17.148	14.585	15.611	15.353	15.864	16.753	17.316	17.055	16.501	13.842	14.299	14.985	15.558	15.420	15.053
100	107.748	73.528	128.357	63.518	116.402	115.151	101.344	105.113	76.967	68.213	72.914	74.313	66.376	66.849	51.352	46.763
marocchini																
10	1.640	1.229	845	583	1.427	1.540	1.611	1.480	1.279	1.041	1.357	1.468	1.537	1.691	1.206	998
25	5.548	5.367	2.809	2.606	4.886	5.338	5.603	5.614	5.168	4.570	4.666	5.121	5.384	5.558	4.937	4.377
50	11.805	12.503	7.088	7.622	10.829	11.623	11.885	12.128	12.033	11.290	9.878	10.666	10.914	11.366	11.253	10.693
90	18.692	20.516	14.098	15.978	18.253	18.829	19.654	20.224	20.053	19.984	16.241	17.003	17.704	18.423	18.368	18.385
100	31.134	31.950	24.018	28.267	30.229	32.222	33.313	33.579	35.034	31.914	25.163	27.271	27.950	28.142	28.615	27.092
albanesi																
10	2.336	2.212	962	828	1.773	1.762	1.687	1.583	1.827	1.525	1.690	1.703	1.597	1.807	1.740	1.451
25	7.626	8.434	3.617	3.735	6.009	6.092	6.195	6.161	6.795	6.383	5.676	5.813	5.875	6.082	6.524	6.112
50	13.635	15.603	7.962	8.991	12.223	12.656	13.036	13.447	13.983	13.520	11.021	11.465	11.758	12.320	12.669	12.415
90	19.577	22.381	14.908	17.347	18.698	19.186	20.347	21.242	21.108	21.422	16.401	17.031	17.881	18.807	18.825	18.944
100	36.375	42.932	29.556	36.215	35.608	37.279	41.057	42.361	41.638	40.970	28.541	30.727	32.907	33.231	33.681	32.280
moldavi																
10	1.901	1.243	804	693	1.201	990	1.063	889	1.109	907	1.135	959	1.018	1.113	1.037	870
25	5.708	4.512	2.507	2.813	3.765	3.472	3.780	3.120	3.903	3.589	3.571	3.248	3.590	3.194	3.710	3.381
50	11.189	12.018	6.372	8.033	8.524	8.762	9.529	8.297	9.370	9.269	7.930	8.212	8.879	7.895	8.807	8.848
90	17.596	20.463	13.582	16.341	16.200	16.953	18.017	18.309	18.500	18.835	14.090	14.875	15.776	16.210	16.312	16.600
100	30.489	33.252	22.885	26.102	27.073	28.275	31.798	34.975	33.405	30.649	23.218	24.306	26.076	28.082	27.328	25.272
ucraini																
10	1.782	1.350	838	777	965	871	1.068	944	1.050	879	920	818	1.040	1.128	987	855
25	4.987	5.173	2.714	3.067	3.330	3.282	3.801	3.339	4.034	3.578	3.137	3.115	3.663	3.485	3.828	3.412
50	10.859	11.843	6.446	8.278	7.303	7.870	8.450	8.519	9.127	8.814	6.869	7.454	7.919	8.216	8.691	8.426
90	17.229	19.673	13.662	16.805	14.855	15.975	16.614	17.196	17.431	17.739	13.049	13.934	14.367	15.087	15.197	15.417
100	28.684	31.678	26.287	28.886	26.705	31.420	34.462	31.529	30.750	30.939	22.062	25.198	29.400	25.603	26.109	24.666
bengalesi																
10	3.074	2.525	288	351	2.596	3.134	3.243	2.312	2.115	2.227	2.458	2.927	3.067	2.422	1.959	2.107
25	8.192	7.457	1.719	2.203	7.549	8.086	8.419	8.115	7.328	6.960	7.098	7.652	7.946	7.726	6.942	6.647
50	13.478	13.845	5.394	7.042	13.209	13.662	14.107	14.270	13.990	13.496	11.946	12.446	12.914	13.187	12.895	12.626
90	18.304	19.521	13.670	15.493	18.202	18.366	19.447	20.070	19.561	19.390	16.119	16.661	17.485	18.194	17.990	17.923
100	28.116	27.800	19.593	21.830	27.716	27.999	28.712	29.623	28.390	27.503	23.311	24.542	23.761	25.379	24.681	23.791
* Contribuenti con reddito totale positivo																

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Tab. 4.3a – Veneto. Distribuzione dei contribuenti (con reddito totale positivo) secondo il livello di reddito. Rapporti tra percentili caratteristici

	Reddito totale										Reddito netto					
	Maschi		Femmine		Totale						Totale					
	2004	2009	2004	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale contribuenti																
D90/D10	6,9	7,4	9,6	10,5	8,3	7,9	7,7	8,6	8,7	9,2						
D90/D50	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1						
D50/D10	3,3	3,5	4,5	4,9	4,0	3,8	3,7	4,1	4,1	4,4						
D90/D25	3,2	3,2	4,1	4,2	3,9	3,8	3,8	3,9	3,9	3,8						
giovani (under 30)																
D90/D10	16,3	26,5	18,6	34,6	17,4	18,3	20,5	24,0	24,9	30,7	14,7	15,6	17,5	15,3	21,5	26,4
D90/D50	1,7	1,7	1,7	1,9	1,7	1,7	1,7	1,8	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
D50/D10	9,8	15,9	11,0	17,8	10,2	10,8	11,9	13,4	14,3	17,1	9,4	9,9	10,9	9,3	13,4	16,1
D90/D25	4,3	5,4	4,7	7,0	4,6	4,7	4,9	5,6	5,5	6,1	3,9	4,0	4,2	4,6	4,7	5,3
adulti (30-49)																
D90/D10	6,1	7,3	9,6	9,5	7,9	7,6	7,5	8,0	8,1	8,6	6,4	6,2	6,1	6,3	6,6	7,1
D90/D50	1,9	2,0	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,7	1,7	1,8	1,7	1,7	1,7
D50/D10	3,1	3,7	5,3	5,3	4,2	4,0	3,9	4,1	4,2	4,5	3,7	3,5	3,5	3,6	3,8	4,1
D90/D25	2,6	2,7	3,3	3,2	3,1	3,1	3,0	3,1	3,1	3,1	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
adulti (50-64)																
D90/D10	5,6	6,0	16,8	15,3	8,6	7,9	7,9	8,4	8,6	9,4	6,7	6,2	6,1	6,4	6,8	7,4
D90/D50	2,4	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
D50/D10	2,3	2,5	6,9	6,7	3,7	3,4	3,4	3,7	3,8	4,2	3,3	3,0	3,0	3,2	3,4	3,8
D90/D25	3,4	3,3	5,1	4,7	4,1	4,0	3,9	4,0	3,9	3,9	3,3	3,3	3,2	3,2	3,2	3,2
anziani (over 64)																
D90/D10	5,1	5,2	3,4	3,7	4,4	4,5	4,6	4,7	4,7	4,8	3,6	3,7	3,7	3,4	3,8	3,9
D90/D50	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
D50/D10	2,3	2,4	1,6	1,7	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2	1,8	1,8	1,9	1,7	1,9	1,9
D90/D25	3,4	3,2	3,4	3,6	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,1	3,1	3,1	2,8	3,1	3,1
italiani																
D90/D10	7,0	6,6	8,6	8,7	7,3	7,0	6,7	7,0	7,1	7,3	5,9	5,7	5,4	5,5	5,7	6,0
D90/D50	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
D50/D10	3,4	3,2	4,1	4,1	3,5	3,3	3,2	3,3	3,4	3,5	3,2	3,0	2,8	2,9	3,0	3,2
D90/D25	3,1	3,1	4,1	4,0	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	3,7	3,1	3,1	3,2	3,1	3,1	3,1
stranieri totale																
D90/D10	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	16,1	16,4	16,4	21,1	20,9	23,9	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D90/D50	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D50/D10	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	8,8	9,1	9,0	10,9	11,2	12,3	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D90/D25	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	4,2	4,2	4,3	5,0	4,7	5,2	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
reddito prevalente da lavoro dipendente																
D90/D10	7,0	8,3	8,7	10,3	8,1	8,0	8,6	9,5	9,2	9,4	6,6	6,6	7,1	7,2	7,5	7,7
D90/D50	1,9	2,0	1,8	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
D50/D10	3,7	4,3	5,0	5,7	4,4	4,3	4,6	5,1	4,9	5,1	4,0	3,9	4,2	4,3	4,4	4,5
D90/D25	2,6	2,7	3,0	3,2	2,9	2,9	2,9	3,0	3,0	3,0	2,4	2,5	2,5	2,6	2,5	2,6
reddito prevalente da lavoro indipendente																
D90/D10	8,7	9,9	10,7	12,5	9,4	9,4	8,5	8,4	8,5	10,9	7,2	7,2	6,6	6,4	6,5	8,4
D90/D50	3,1	3,0	3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	3,0	3,0	3,0	2,7	2,6	2,6	2,5	2,5	2,6
D50/D10	2,8	3,3	3,4	4,0	3,0	3,1	2,8	2,8	2,9	3,6	2,7	2,7	2,5	2,5	2,6	3,3
D90/D25	4,9	5,0	5,4	5,5	5,0	5,0	4,7	4,7	4,8	5,3	4,1	4,1	3,9	3,8	3,9	4,3
reddito prevalente da pensione																
D90/D10	4,6	4,5	3,3	3,6	4,3	4,4	4,4	4,5	4,6	4,6	3,5	3,6	3,6	3,2	3,7	3,8
D90/D50	1,9	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
D50/D10	2,4	2,3	1,6	1,7	2,1	2,1	2,2	2,2	2,2	2,3	1,9	1,9	1,9	1,7	2,0	2,0
D90/D25	2,8	2,8	3,3	3,4	3,5	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	2,9	2,9	2,9	2,6	2,9	2,9

* Contribuenti con reddito totale positivo

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

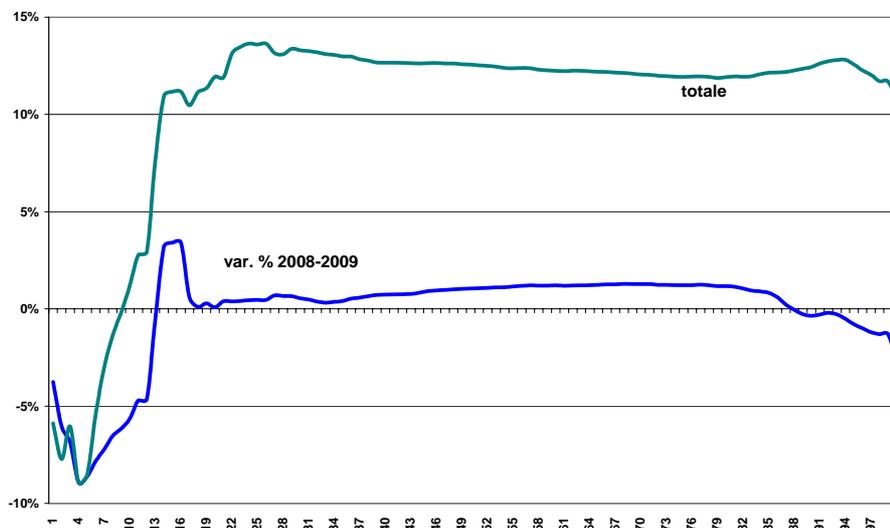
Tab. 4.3b – Veneto. Distribuzione dei contribuenti (con reddito totale positivo) secondo il livello di reddito. Rapporti tra percentili caratteristici. Principali nazionalità straniere

	Reddito totale										Reddito netto					
	Maschi		Femmine		Totale						Totale					
	2004	2009	2004	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
stranieri totale																
D90/D10	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	16,1	16,4	16,4	21,1	20,9	23,9	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D90/D50	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D50/D10	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	8,8	9,1	9,0	10,9	11,2	12,3	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
D90/D25	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	4,2	4,2	4,3	5,0	4,7	5,2	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
romeni																
D90/D10	9,0	27,1	14,1	37,0	11,5	14,9	14,9	25,4	28,3	32,9	10,3	13,5	13,3	15,4	25,8	29,9
D90/D50	1,5	1,6	1,9	2,3	1,6	1,6	1,7	2,2	2,0	2,0	1,5	1,6	1,6	2,1	1,9	1,8
D50/D10	6,1	16,6	7,3	16,2	7,1	9,0	8,9	11,3	14,1	16,6	6,7	8,6	8,4	7,5	13,7	16,3
D90/D25	2,8	5,0	4,5	8,0	3,6	4,1	4,2	6,5	6,1	6,5	3,3	3,8	3,8	5,5	5,7	5,9
cinesi																
D90/D10	14,9	18,1	16,1	19,4	15,6	17,2	14,1	16,4	14,9	18,8	14,3	15,9	12,9	12,2	14,1	17,7
D90/D50	2,7	3,1	2,6	3,1	2,7	2,6	2,5	2,6	2,7	3,1	2,5	2,4	2,3	2,3	2,5	2,9
D50/D10	5,5	5,8	6,2	6,4	5,9	6,7	5,7	6,3	5,6	6,1	5,8	6,7	5,6	5,3	5,7	6,1
D90/D25	6,1	7,4	6,3	7,4	6,2	6,6	5,4	5,9	5,8	7,4	5,7	6,1	4,9	5,0	5,4	7,0
marocchini																
D90/D10	11,4	16,7	16,7	27,4	12,8	12,2	12,2	13,7	15,7	19,2	12,0	11,6	11,5	10,9	15,2	18,4
D90/D50	1,6	1,6	2,0	2,1	1,7	1,6	1,7	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7
D50/D10	7,2	10,2	8,4	13,1	7,6	7,5	7,4	8,2	9,4	10,8	7,4	7,3	7,1	6,7	9,3	10,7
D90/D25	3,4	3,8	5,0	6,1	3,7	3,5	3,5	3,6	3,9	4,4	3,5	3,3	3,3	3,3	3,7	4,2
albanesi																
D90/D10	8,4	10,1	15,5	tab. 4.3	10,5	10,9	12,1	13,4	11,6	14,0	9,7	10,0	11,2	10,4	10,8	13,1
D90/D50	1,4	1,4	1,9	1,9	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
D50/D10	5,8	7,1	8,3	10,9	6,9	7,2	7,7	8,5	7,7	8,9	6,5	6,7	7,4	6,8	7,3	8,6
D90/D25	2,6	2,7	4,1	4,6	3,1	3,1	3,3	3,4	3,1	3,4	2,9	2,9	3,0	3,1	2,9	3,1
moldavi																
D90/D10	9,3	16,5	16,9	23,6	13,5	17,1	16,9	20,6	16,7	20,8	12,4	15,5	15,5	14,6	15,7	19,1
D90/D50	1,6	1,7	2,1	2,0	1,9	1,9	1,9	2,2	2,0	2,0	1,8	1,8	1,8	2,1	1,9	1,9
D50/D10	5,9	9,7	7,9	11,6	7,1	8,9	9,0	9,3	8,4	10,2	7,0	8,6	8,7	7,1	8,5	10,2
D90/D25	3,1	4,5	5,4	5,8	4,3	4,9	4,8	5,9	4,7	5,2	3,9	4,6	4,4	5,1	4,4	4,9
ucraini																
D90/D10	9,7	14,6	16,3	21,6	15,4	18,3	15,6	18,2	16,6	20,2	14,2	17,0	13,8	13,4	15,4	18,0
D90/D50	1,6	1,7	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,8	1,7	1,8
D50/D10	6,1	8,8	7,7	10,7	7,6	9,0	7,9	9,0	8,7	10,0	7,5	9,1	7,6	7,3	8,8	9,9
D90/D25	3,5	3,8	5,0	5,5	4,5	4,9	4,4	5,2	4,3	5,0	4,2	4,5	3,9	4,3	4,0	4,5
bengalesi																
D90/D10	6,0	7,7	47,5	44,1	7,0	5,9	6,0	8,7	9,2	8,7	6,6	5,7	5,7	7,5	9,2	8,5
D90/D50	1,4	1,4	2,5	2,2	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4
D50/D10	4,4	5,5	18,7	20,1	5,1	4,4	4,3	6,2	6,6	6,1	4,9	4,3	4,2	5,4	6,6	6,0
D90/D25	2,2	2,6	8,0	7,0	2,4	2,3	2,3	2,5	2,7	2,8	2,3	2,2	2,2	2,4	2,6	2,7

* Contribuenti con reddito totale positivo

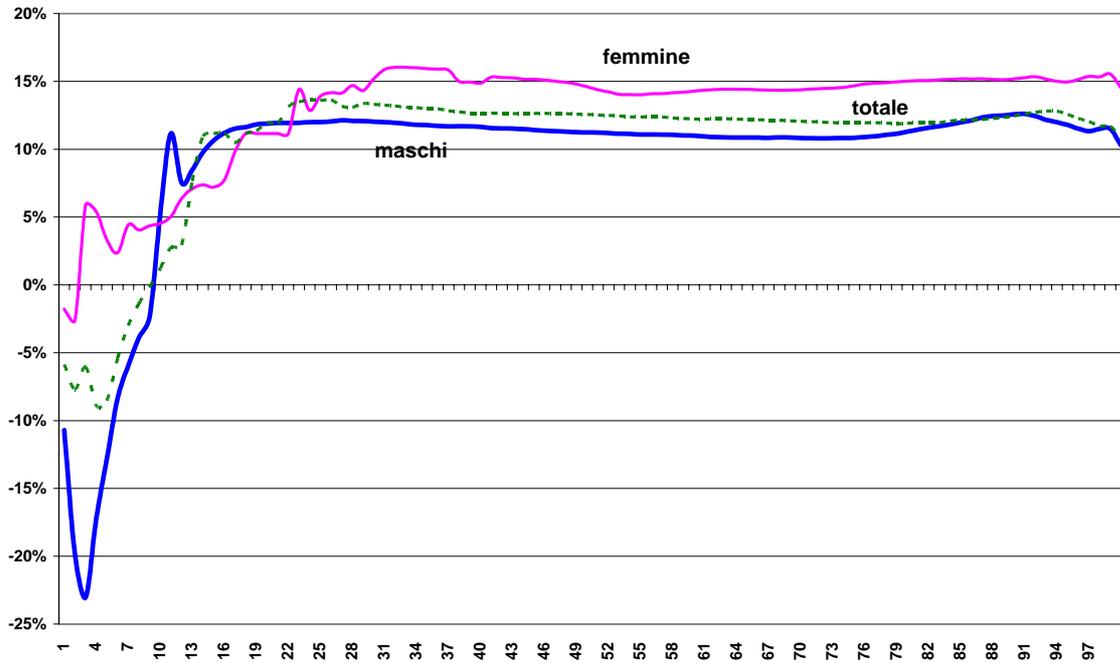
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Graf. 4.2 – Veneto. Distribuzione dei contribuenti con reddito positivo secondo il livello di reddito. Variazione % 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



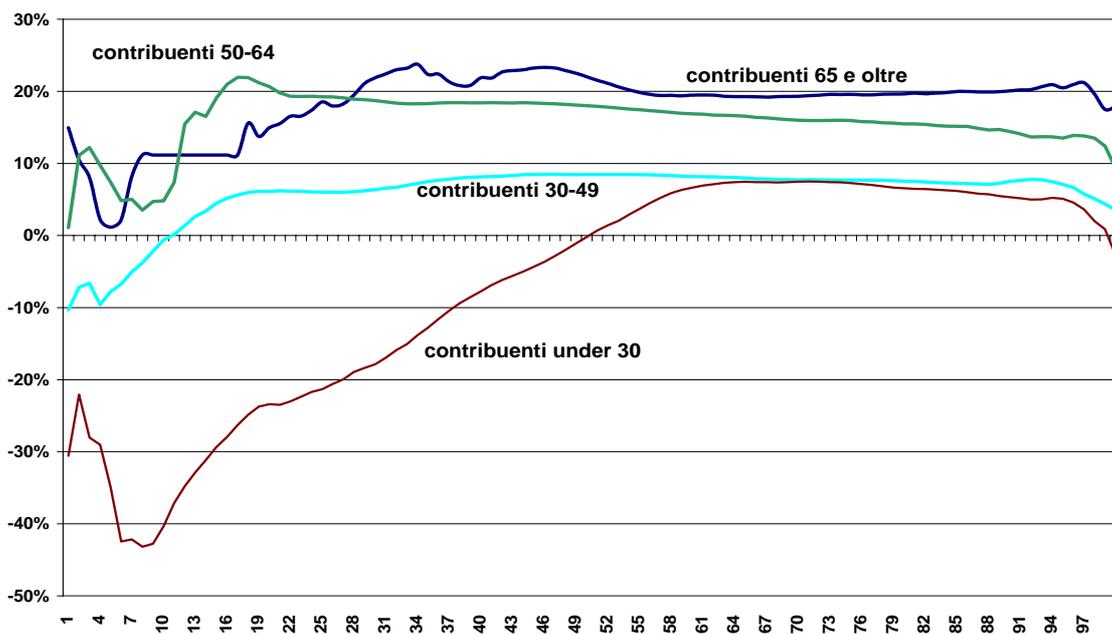
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Graf. 4.3 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti maschi e femmine con reddito positivo secondo il livello di reddito. Variazioni % 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



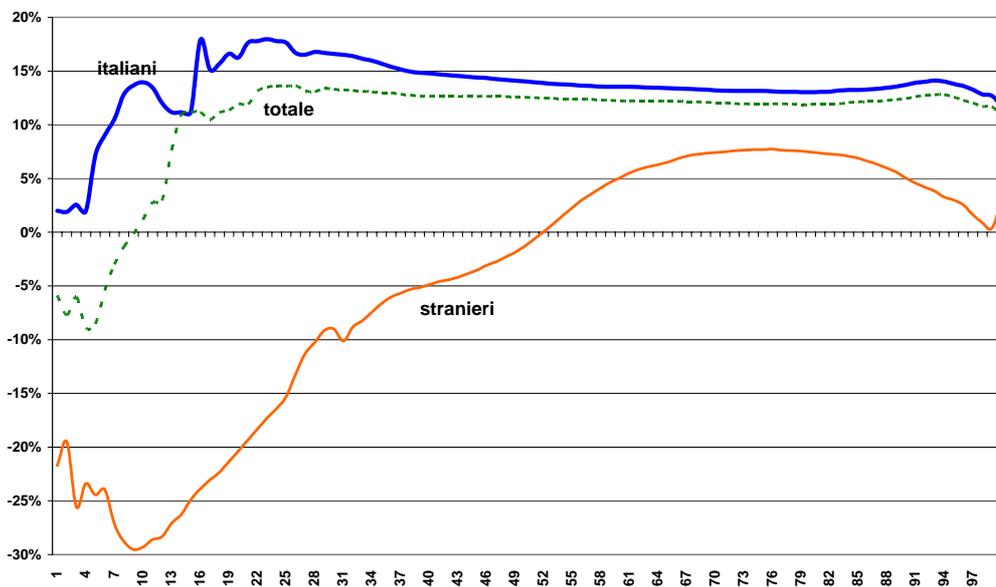
Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 4.4 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti con reddito positivo per classe d'età secondo il livello di reddito. Variazione % 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



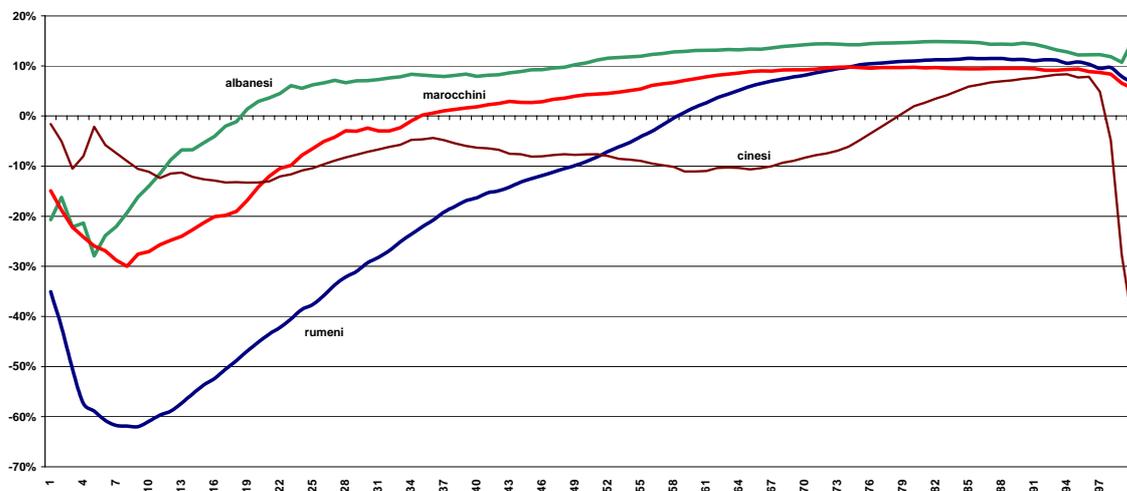
Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 4.5 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti italiani e stranieri con reddito positivo secondo il livello di reddito. Variazione % e 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



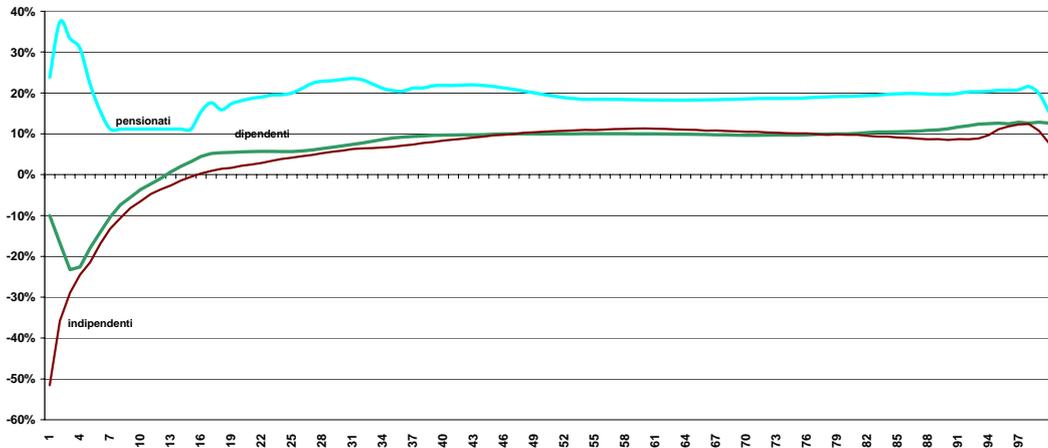
Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 4.6 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti cinesi con reddito positivo secondo il livello di reddito. Variazione % 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



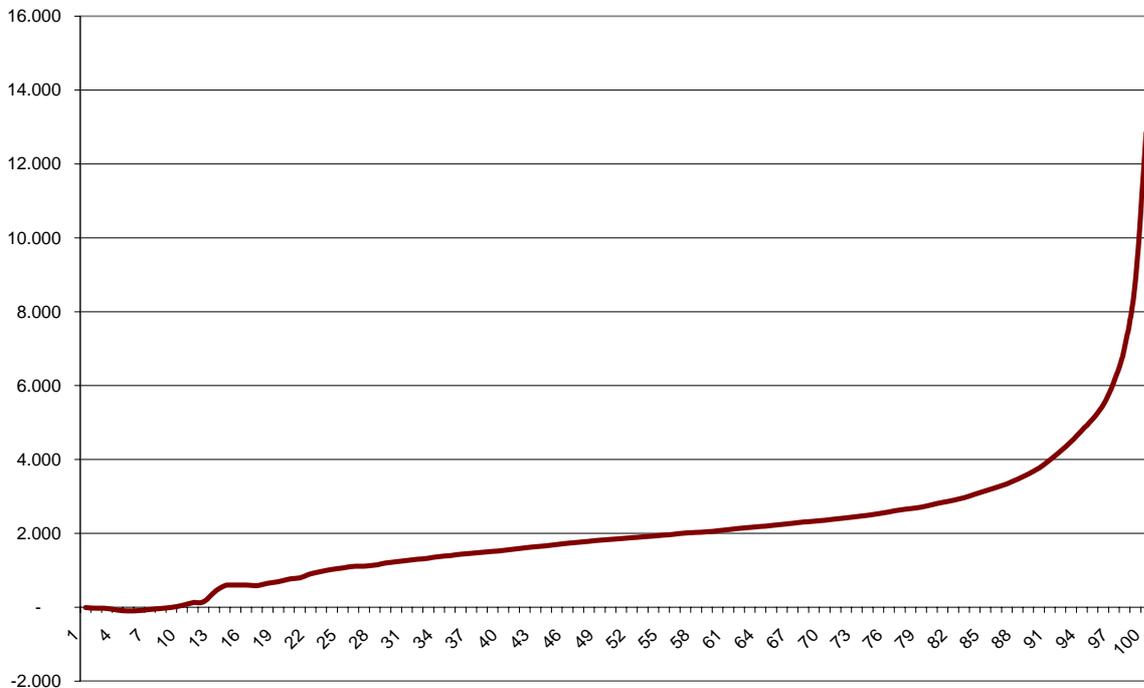
Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 4.7 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti con reddito positivo per tipologia di reddito prevalente secondo il livello di reddito. Variazione 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



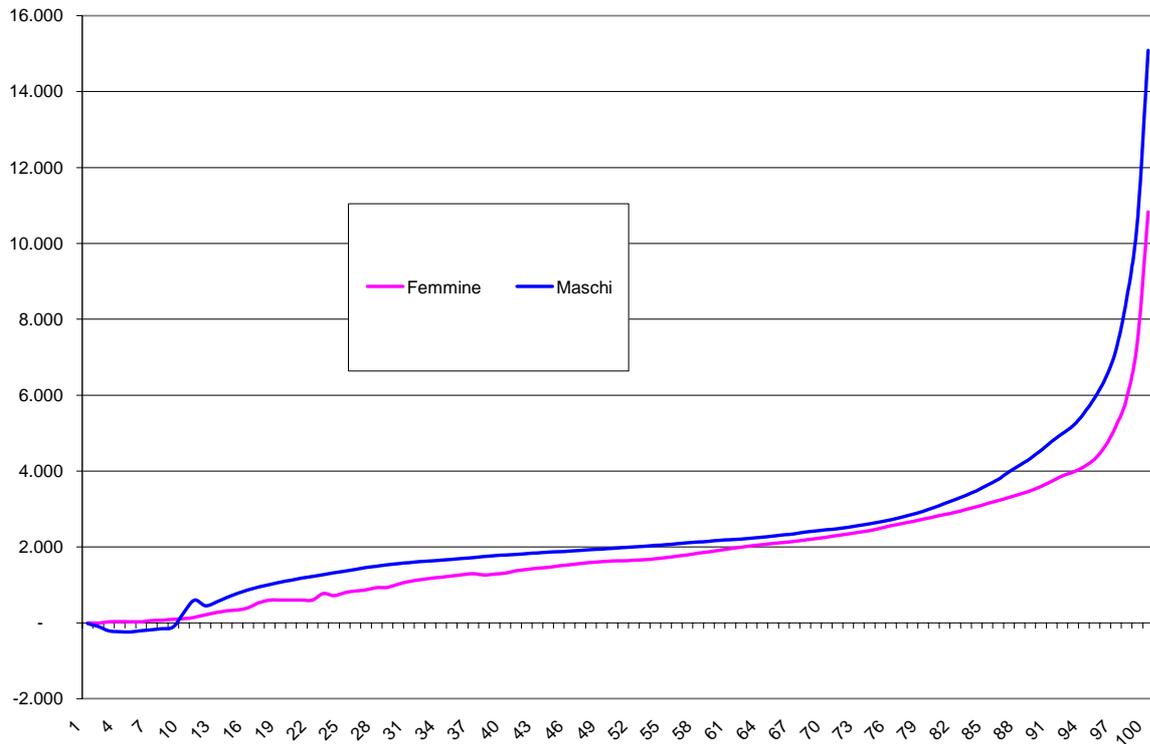
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Graf. 4.8 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti con reddito positivo per tipologia di reddito prevalente secondo il livello di reddito. Variazione in valori assoluti 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



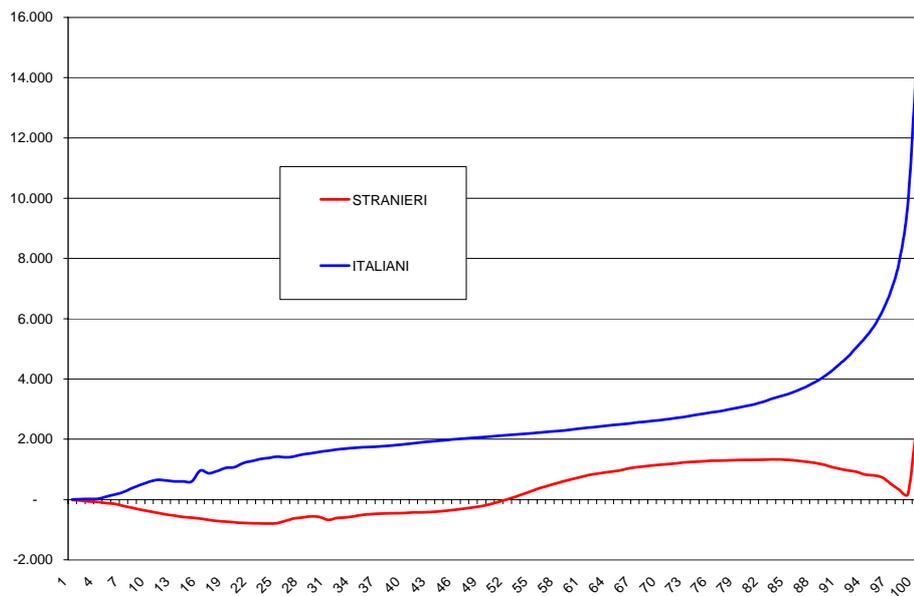
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

Graf. 4.9 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti con reddito positivo per tipologia di reddito prevalente secondo il genere. Variazione 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 4.10 – Veneto. Distribuzioni indipendenti dei contribuenti con reddito positivo per tipologia di reddito prevalente secondo la cittadinanza. Variazione 2004-2009 della mediana di ciascun percentile



Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Dalle evidenze riportate si ricava che gli indicatori di disuguaglianza mostrano un trend decrescente tra il 2004 e il 2006 e un trend opposto negli anni successivi:

- a. il rapporto D90/D10 è diminuito tra il 2004 e il 2006 (da 8,3 a 7,7); è molto cresciuto negli anni successivi per la crescente divergenza nella dinamica dei due valori: la mediana di D10 si riduce a partire dal 2007 mentre D90 si riduce solo nel 2009; sulla base dell'ultimo anno osservato il rapporto D90/D10 è pari a 9,2 mentre risultava pari a 8,3 nel 2004;
- b. il rapporto D90/D50 risulta molto stabile nel corso del tempo (2,1), con oscillazioni assai contenute. La mediana (D50) è sempre aumentata negli anni osservati; nel 2009 ha evidenziato un incremento molto più modesto che negli anni precedenti; ha comunque mantenuto le distanze rispetto a D90;
- c. anche il rapporto D90/D25 è rimasto sostanzialmente stabile. Ciò significa che è nell'ultimo quarto della distribuzione (o primo cominciando dai redditi più bassi) che è successo qualcosa: vale a dire che la popolazione con redditi bassi ha sperimentato una condizione di particolar sfavore, evidenziando una dinamica negativa del reddito o comunque una dinamica nettamente inferiore a quella dei redditi medi.

In sostanza nell'ultimo periodo (e in particolare nell'anno della crisi) sono rimaste stabili/decrescenti le distanze tra i redditi elevati e i redditi mediani, mentre sono aumentate le distanze tra i redditi elevati e i redditi bassi. Infatti si osserva (vedi i grafici) un comportamento omogeneo dei percentili superiori al 12°, tra il 2004 e il 2009, vale a dire una crescita tra l'11 e il 14%; per i percentili inferiori si registra invece un calo o una minor crescita: i redditi bassissimi si sono dunque ulteriormente (in assoluto oltre che relativamente agli altri redditi) ridotti.

Le ragioni del peggioramento delle condizioni dei decili inferiori della distribuzione sembrano da attribuirsi soprattutto al ruolo peculiare assunto dalla forza lavoro straniera che "popola" particolarmente i percentili inferiori nella distribuzione del reddito

Per quanto riguarda il genere, lo spostamento a sinistra della distribuzione è maggiore per i maschi che per le donne; riguarda comunque una quota inferiore della popolazione maschile totale: a partire dal 15° percentile la crescita della mediana di ciascun percentile è abbastanza omogenea.

L'osservazione per età mette in luce dinamiche fortemente differenziate: la componente giovanile è significativamente coinvolta nella scarsa dinamicità dei redditi più bassi.

Se guardiamo infine alle tipologie di reddito, verifichiamo una comparativamente più elevata stabilità della distribuzione dei pensionati mentre lo spostamento a sinistra della distribuzione è accentuato per i redditi da lavoro indipendente.

Le osservazioni che si possono condurre sulle variazioni delle mediane devono essere sempre integrate con la considerazione dei valori assoluti in gioco: ciò che emerge, come gli ultimi grafici riportati illustrano, è che a fronte di movimenti di poche centinaia di euro per i redditi inferiori, per quelli superiori il semplice mantenimento delle distanze (o anche un marginale ridimensionamento) implica crescite di reddito assolutamente significative (dell'ordine anche di una decina di migliaia di euro).

Sarà interessante verificare l'impatto complessivo della crisi – sull'onda di queste tendenze – quando saranno disponibili i dati più aggiornati e quindi più comprensivi del periodo di recessione.

5. Aspetti della distribuzione dei redditi da lavoro dipendente

5.1. Misure di disuguaglianza

Abbiamo già riportato, nel paragrafo precedente, gli indicatori circa la distribuzione del reddito anche relativamente ai lavoratori con reddito prevalente da lavoro dipendente: anche in quel caso comunque le misure di disuguaglianza erano calcolate sui redditi totali, inclusi quindi quelli diversi dal lavoro dipendente. Rispetto alla media generale si è verificata l'esistenza di una minor distanza tra D90 e D50 (inferiore a 2) mentre la distanza tra D90 e D10 tende ad essere ancora superiore rispetto a quella media complessiva (pari a 9,4 nel 2009)

Ora presentiamo alcune misure riferite esclusivamente a tutti i lavoratori con reddito da lavoro dipendente (inclusi i collaboratori a progetto) e ai loro soli redditi da lavoro dipendente.²¹

Il confronto tra 2004 (ultimo anno di espansione occupazionale) e 2009 (primo anno di crisi) consente di analizzare le tendenze in atto (polarizzazione o stabilizzazione della distribuzione dei salari?).

Il rapporto D90/D10 tende a crescere significativamente; molto più stabile è quello D90/D50. Come già per i redditi totali ciò che di nuovo è accaduto sembra di ascriverlo soprattutto alla parte inferiore della distribuzione, dove si addensano soprattutto gli stranieri e i giovani (ed anche le donne).

Tab. 5.1 – Veneto. Misure di disuguaglianza salariale

	2004	2008	2009
A. Redditi annui da lavoro dipendente			
Totale dipendenti	1.832.024	1.941.100	1.910.042
Reddito totale da lavoro dipendente	32.943.383.725	38.382.700.295	37.798.810.395
Numerosità per ciascun decile	18.320	19.411	19.100
Soglia del 10° percentile	3.100	3.123	3.062
Soglia del 25° percentile	9.669	10.344	10.344
Soglia del 50° percentile (mediana)	16.331	17.785	17.993
Soglia del 90° percentile	29.934	33.453	33.185
Reddito medio da lavoro dipendente	17.982	19.774	19.790
B. Misure di disuguaglianza			
D90/D10	9,7	10,7	10,8
D90/D50	1,8	1,9	1,8
D50/D10	5,3	5,7	5,9
D90/D25	3,1	3,2	3,2

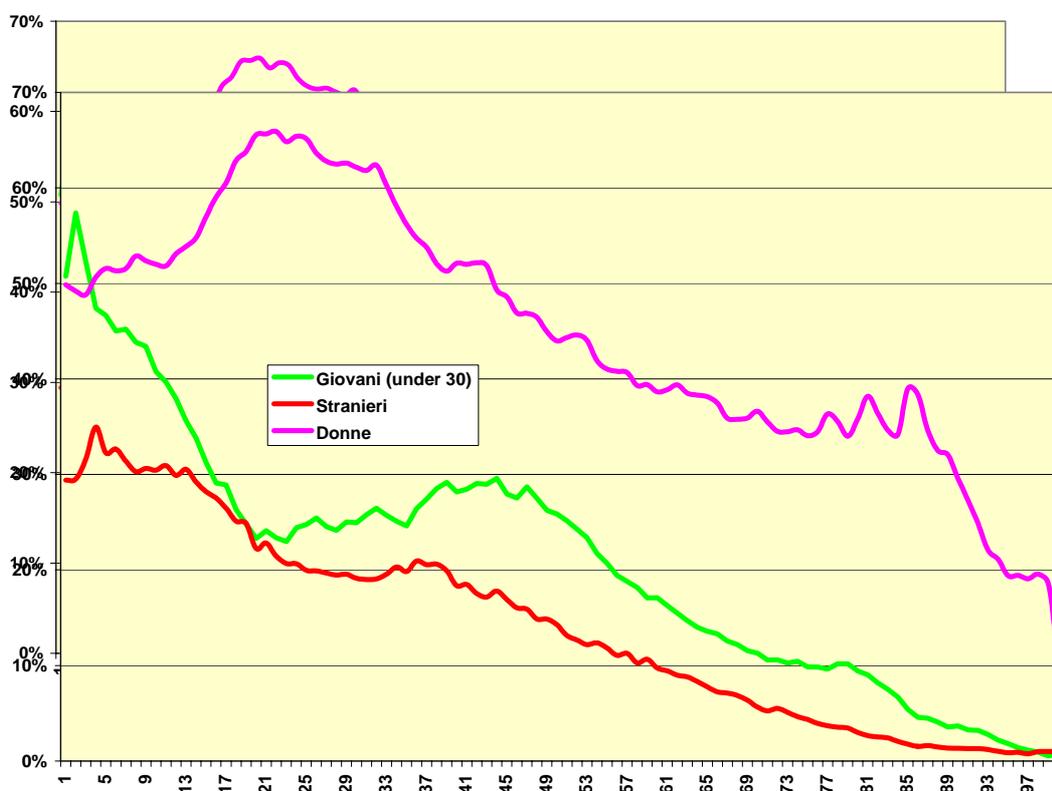
Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco

²¹ Per ragioni di semplicità di calcolo si considera il valore della soglia con il percentile superiore anziché la mediana, come nel paragrafo precedente. La differenza tra i due valori non è molto rilevante se non in relazione ai problemi di misura e confronto con il 100° percentile.

5.2. Distribuzione dei redditi da lavoro dipendente e composizione della popolazione dei lavoratori dipendenti

Tra gli occupati dei percentili più bassi di reddito le donne rappresentano la maggioranza. Gli stranieri nel 2009 rappresentano circa il 30% dei lavoratori dei percentili inferiori della distribuzione e solo il 2% dei decili superiori. Anche i giovani si addensano nei decili inferiori (**graf. 5.1**).

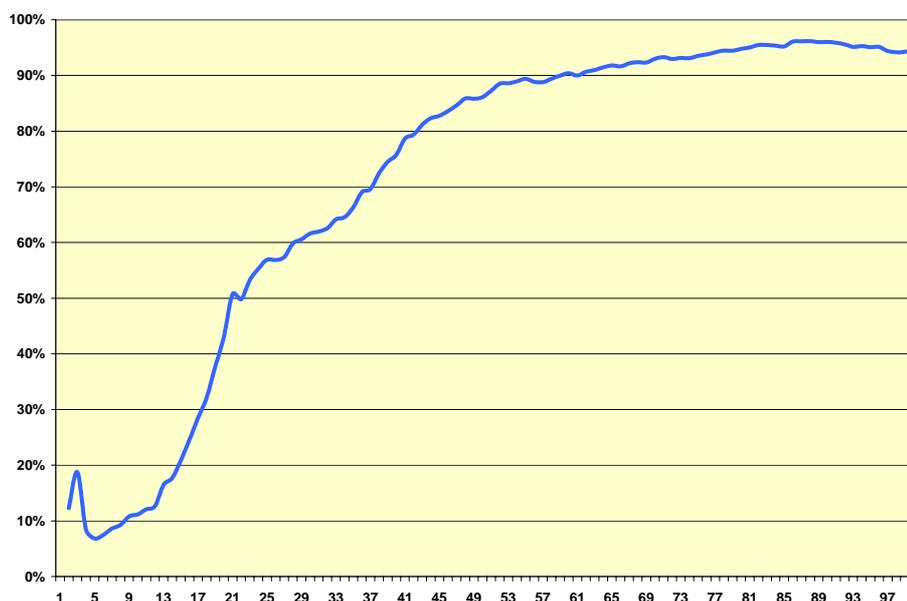
Graf. 5.1. – Veneto, 2009. Distribuzione dei percettori di reddito da lavoro dipendente. Incidenza per percentile di donne, giovani e stranieri



5.3. Distribuzione dei redditi da lavoro dipendente e durata del lavoro

Una variabile cruciale che influenza il reddito da lavoro è la sua continuità nel tempo. Circa due terzi dei percettori di reddito da lavoro dipendente evidenziano (attraverso le giornate di detrazione usufruite) che hanno lavorato tutto l'anno 2009. Il terzo restante, per il quale i giorni lavorati possono essere anche pochissimi, si concentra largamente nei percentili inferiori della distribuzione. Troviamo che la quota di lavoratori impiegati per tutto l'anno giunge a superare il 90% in corrispondenza del 60° percentile (**graf. 5.2**).

Graf. 5.2 – Veneto. Distribuzione dei percettori di reddito da lavoro dipendente. Incidenza per percentile di soggetti che hanno lavorato l'intero anno.



Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

5.4. Distribuzione dei redditi da lavoro dipendente e ammortizzatori sociali

Merita infine considerare l'impatto dell'accesso agli ammortizzatori sociali: la caduta di reddito dei soggetti che nel 2009 hanno avuto accesso agli ammortizzatori sociali è stimabile intorno al 25-30% rispetto ai redditi del 2008. Per i percettori di indennità di disoccupazione il calo è inferiore, perché in tale aggregato sono inclusi gli stagionali ricorrenti, che ricorrono ripetutamente all'ammortizzatore (**tab. 5.2**).

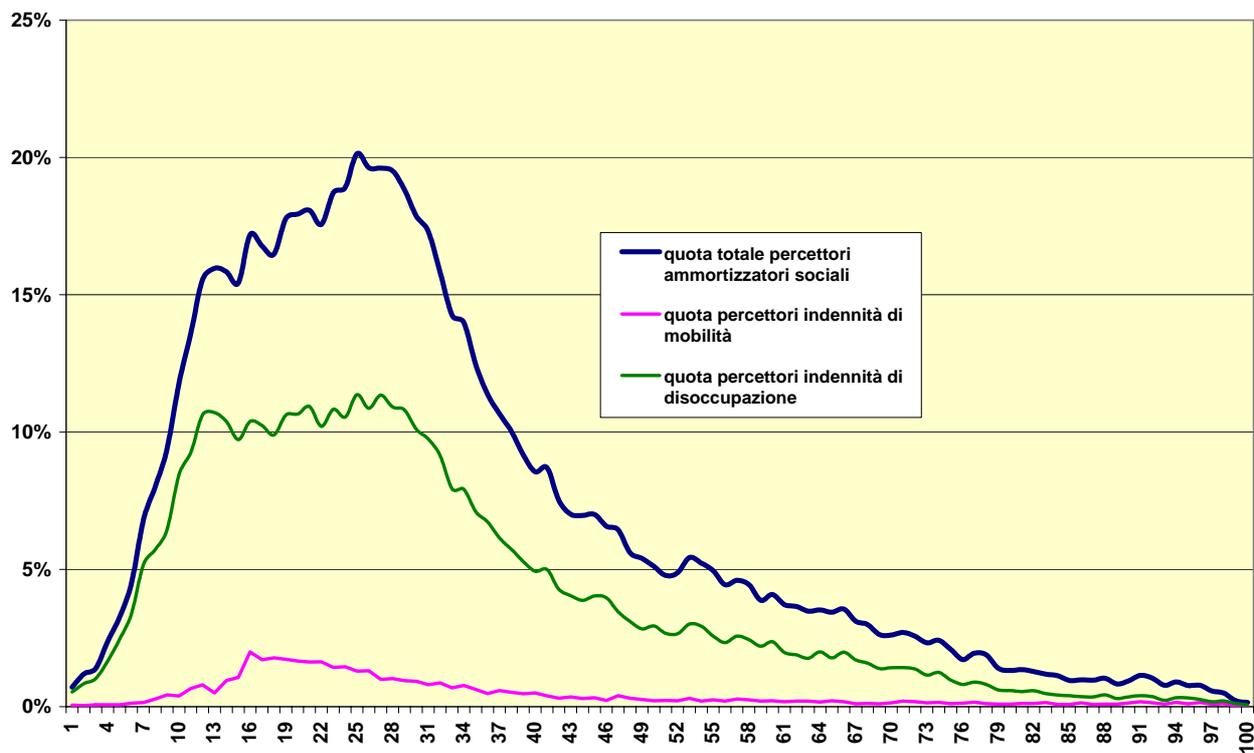
Tab. 5.2 – Veneto, 2008-2009. L'impatto degli ammortizzatori sociali sul reddito dei lavoratori

	Soggetti osservati	Redditi 2008	Redditi 2009	var % del reddito medio
1. Mobilità	7.695	20.664	13.962	-32%
2. Disoccupazione	72.118	15.283	13.032	-15%
3. Mobilità in deroga	1.259	14.541	8.922	-39%
4. Cig in deroga	27.775	15.535	14.092	-9%
5. Cig straordinaria	8.577	21.609	15.700	-27%
6. Disoccupazione sospesi	5.825	16.895	16.434	-3%
Totale complessivo	123.249	16.185	13.633	-16%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco e Inps

I percettori di ammortizzatori sociali si addensano nei percentili inferiori della distribuzione del reddito (**graf. 5.3**).

Graf. 5.3 – Veneto. Distribuzione dei percettori di reddito da lavoro dipendente. Incidenza per percentile di soggetti che hanno lavorato l'intero anno.



Fonte: elab. Veneto Lavoro su Melfisco e Inps

5.5. Carriere salariali e distribuzioni dei salari

I dati fiscali consentono di seguire anche longitudinalmente le “carriere salariali”.

In **tab. 5.3** sono riportati i risultati di una elaborazione condotta osservando gli occupati dipendenti nel 2004, distinguendoli secondo la loro distribuzione per decili di reddito annuo 2004 da lavoro dipendente e verificando la distribuzione dei medesimi soggetti per decili di reddito annuo da lavoro dipendente nel 2009.

Tab. 5.3 – Veneto. Dipendenti nel 2004 per decile di reddito da lavoro dipendente e loro condizione nel 2009

	Condizione nel 2009				Totale
	Rimasti nello stesso decile	Passaggio a decile superiore	Passaggio a decile inferiore	Non più dipendenti	
Decili di reddito da lavoro dipendente 2004					
1	12%	37%	0%	51%	100%
2	17%	39%	6%	37%	100%
3	22%	39%	13%	26%	100%
4	22%	40%	19%	19%	100%
5	22%	40%	23%	15%	100%
6	24%	38%	25%	13%	100%
7	27%	34%	27%	12%	100%
8	31%	32%	26%	11%	100%
9	43%	19%	24%	14%	100%
10	67%	0%	17%	17%	100%

Soggetti osservati per ciascun decile: 183.202

Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Si osserva che la probabilità di rimanere nel medesimo decile o di salire in quello superiore passa dal 50% dei casi dei decili inferiori al 70% dei decili superiori. Gli usciti (non più dipendenti) sono particolarmente numerosi nei decili inferiori: tra i lavoratori del primo decile oltre il 50% nel 2009 non risulta più occupato dipendente. Dal 4° decile in su la probabilità di scendere al decile inferiore si aggira attorno al 20%.

Considerando solo i lavoratori sempre presenti con redditi da lavoro dipendente nell'intero periodo osservato (e mai impiegati a part time) si evidenzia un tasso medio di crescita del reddito da lavoro dipendente attorno al 17% (nel medesimo periodo il numero indice dei prezzi al consumo ha segnalato una crescita del 12%).

Tab. 5.4 – Veneto. Dipendenti nel 2004 per decile di reddito da lavoro dipendente, sempre presenti con reddito da lavoro dipendente in tutto il periodo 2004-2009 e mai a part time.

Variazione dei redditi medi per ciascun decile di partenza

Distribuzione per decili di reddito da lavoro dipendente nel 2004	Soggetti osservati	Totale reddito da lav. dipendente		Reddito medio da lav. dip.		
		2004	2009	2004	2009	var. %
01	68.063	634.352.375	872.015.095	9.320	12.812	37%
02	68.054	964.508.521	1.159.424.066	14.173	17.037	20%
03	68.052	1.094.935.820	1.285.177.128	16.090	18.885	17%
04	68.035	1.197.497.354	1.395.170.587	17.601	20.507	17%
05	68.077	1.301.510.565	1.501.427.530	19.118	22.055	15%
06	68.032	1.413.944.049	1.623.968.189	20.784	23.871	15%
07	68.041	1.547.438.431	1.781.149.605	22.743	26.178	15%
08	68.052	1.712.005.295	1.965.731.991	25.157	28.886	15%
09	68.045	1.993.253.370	2.309.165.813	29.293	33.936	16%
10	68.114	3.384.798.174	3.990.942.811	49.693	58.592	18%
Totale	680.565	15.244.243.954	17.884.172.815	22.399	26.278	17%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

5.6. Distribuzione del reddito dei lavoratori dipendenti e incidenza dell'imposta sulle persone fisiche e gli effetti delle detrazioni: un'analisi sul 2009

I lavoratori dipendenti del Veneto hanno dichiarato nel 2009 41,5 md. totali di reddito, di cui 37,8 da lavoro dipendente. Il reddito da lavoro dipendente costituisce mediamente oltre il 90% del reddito dei lavoratori dipendenti. Si tratta di una quota decrescente al crescere dei redditi: maggiore è il livello di reddito, più probabile è l'associazione - per importi rilevanti - con altre tipologie di reddito (**tab. 5.5**).

Il reddito imponibile dei lavoratori dipendenti è pari a 40,7 miliardi: gli oneri deducibili riducono dunque il reddito totale per un importo attorno al 2-3%.

L'imposta lorda complessiva è pari a circa 11 miliardi, il 27% dell'imponibile. Le detrazioni complessivamente riconosciute sono di importo consistente, pari a poco più di 3 miliardi: 2 miliardi per lavoro dipendente, 0,6 md. per famiglia e 0,5 md. per altre motivazioni. L'imposta netta scende quindi a 8 miliardi ed è pari al 19% del reddito totale degli ODF; sale al 21% considerando anche l'addizionale regionale e l'addizionale comunale, il cui importo complessivo è pari a circa 600 ml. (430 ml. l'addizionale regionale e 170 ml. l'addizionale comunale).

Sul totale delle imposte dirette pagate dai contribuenti veneti (persone fisiche), pari a 13,8 miliardi (12,8 md. di Irpef + quasi 1 md. tra addizionale regionale e addizionale comunale),²² i titolari con reddito da lavoro dipendente contribuiscono per una quota pari a 8,6 miliardi (62%).

La distribuzione dei lavoratori dipendenti per classi di reddito vede una forte concentrazione attorno ai 20.000 euro (**graf. 5.4**). L'incidenza delle imposte nette (Irpef + addizionali regionale e comunale) è calante fino a 7.500 euro, quindi sale regolarmente fino a 100.000 euro. Le detrazioni incidono particolarmente sui redditi bassi. L'aliquota media delle imposte nette è pari al 15% per i redditi attorno ai 20.000 euro; sale al 35% attorno ai 100.000 euro e infine si avvicina al 45% per i redditi superiori al milione di euro.

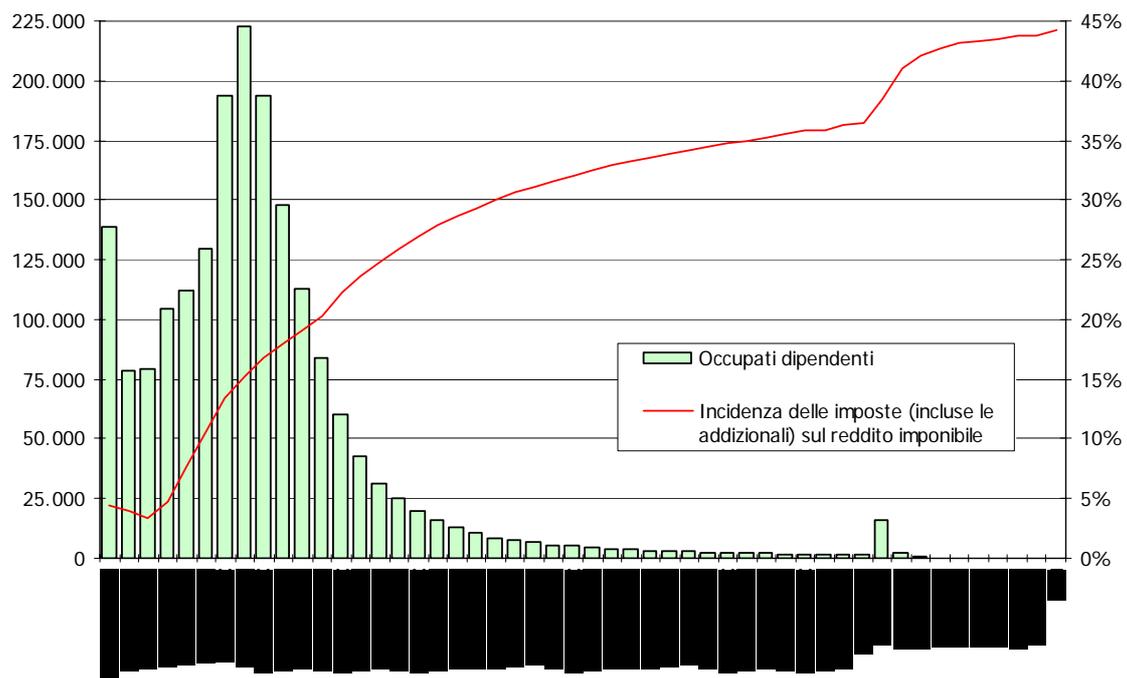
²² Rispetto al 2008 il valore complessivo dell'Irpef netta è diminuito in Veneto di circa 150 milioni mentre il valore dell'addizionale regionale è diminuito di circa 5 milioni e quello dell'addizionale comunale è rimasto costante.

Tab. 5.5 – Veneto. Occupati dipendenti. Indicatori per classi di reddito

	Occupati dipendenti	Reddito medio	Reddito medio disponibile	Quota reddito dipendente (su reddito totale)	Quota reddito imponibile (su reddito totale)	Quota detrazioni (su reddito imponibile)	Incidenza delle imposte (incluse le addizionali) sul reddito imponibile	Quota reddito disponibile (su reddito imponibile)
fino a 2.500 euro	138.575	1.014	952	99%	98%	58%	4%	96%
002.5 - 005.0 K	78.674	3.711	3.483	96%	98%	32%	4%	96%
005.0 - 007.5 K	79.309	6.299	5.968	95%	98%	25%	3%	97%
007.5 - 010.0 K	104.660	8.791	8.226	95%	98%	21%	5%	95%
010.0 - 012.5 K	112.224	11.256	10.202	95%	98%	17%	8%	92%
012.5 - 015.0 K	129.607	13.807	12.132	95%	98%	14%	11%	89%
015.0 - 017.5 K	194.017	16.323	13.954	96%	99%	11%	13%	87%
017.5 - 020.0 K	222.849	18.734	15.665	96%	99%	10%	15%	85%
020.0 - 022.5 K	193.466	21.208	17.406	96%	99%	9%	17%	83%
022.5 - 025.0 K	147.646	23.685	19.101	95%	98%	8%	18%	82%
025.0 - 027.5 K	112.775	26.195	20.849	94%	98%	7%	19%	81%
027.5 - 030.0 K	84.271	28.694	22.458	93%	98%	6%	20%	80%
030.0 - 032.5 K	60.404	31.177	23.802	93%	98%	6%	22%	78%
032.5 - 035.0 K	42.368	33.668	25.190	91%	98%	5%	24%	76%
035.0 - 037.5 K	30.995	36.208	26.636	90%	98%	5%	25%	75%
037.5 - 040.0 K	24.793	38.702	28.018	89%	98%	4%	26%	74%
040.0 - 042.5 K	19.854	41.211	29.436	89%	98%	4%	27%	73%
042.5 - 045.9 K	16.229	43.709	30.778	89%	98%	3%	28%	72%
045.0 - 047.5 K	13.144	46.210	32.196	88%	98%	3%	29%	71%
047.5 - 050.0 K	10.596	48.714	33.618	88%	98%	3%	29%	71%
050.0 - 052.5 K	8.767	51.202	34.901	87%	97%	2%	30%	70%
052.5 - 055.0 K	7.782	53.710	36.303	86%	97%	2%	31%	69%
055.0 - 057.5 K	6.589	56.211	37.682	86%	97%	2%	31%	69%
057.5 - 060.0 K	5.699	58.715	39.020	85%	97%	2%	32%	68%
060.0 - 062.5 K	5.063	61.219	40.517	85%	97%	2%	32%	68%
062.5 - 065.0 K	4.600	63.736	41.870	84%	97%	2%	32%	68%
065.0 - 067.5 K	4.011	66.235	43.160	84%	97%	2%	33%	67%
067.5 - 070.0 K	3.803	68.700	44.532	83%	97%	2%	33%	67%
070.0 - 072.5 K	3.328	71.221	45.970	83%	97%	2%	34%	66%
072.5 - 075.0 K	3.154	73.722	47.338	84%	97%	2%	34%	66%
075.0 - 077.5 K	2.917	76.237	48.656	82%	97%	1%	34%	66%
077.5 - 080.0 K	2.656	78.746	50.004	83%	97%	1%	34%	66%
080.0 - 082.5 K	2.311	81.233	51.491	82%	97%	1%	35%	65%
082.5 - 085.0 K	2.214	83.745	52.864	81%	97%	1%	35%	65%
085.0 - 087.5 K	1.989	86.239	54.177	81%	97%	1%	35%	65%
087.5 - 090.0 K	1.701	88.693	55.456	80%	97%	1%	36%	64%
090.0 - 092.5 K	1.608	91.278	56.847	79%	97%	1%	36%	64%
092.5 - 095.0 K	1.552	93.743	58.281	80%	97%	1%	36%	64%
095.0 - 097.5 K	1.546	96.279	59.440	80%	97%	1%	36%	64%
097.5 - 100 K	1.352	98.737	60.924	80%	97%	1%	36%	64%
100 - 200 K	16.125	130.414	78.115	75%	97%	1%	38%	62%
200 - 300 K	2.220	240.083	138.169	70%	98%	1%	41%	59%
300 - 400 K	683	341.712	194.353	69%	98%	1%	42%	58%
400 - 500 K	252	444.918	250.433	64%	98%	1%	43%	57%
500 - 600 K	150	547.762	305.652	64%	98%	0%	43%	57%
600 - 700 K	85	646.988	361.161	55%	99%	0%	43%	57%
700 - 800 K	47	742.006	411.534	62%	98%	0%	43%	57%
800 - 900 K	45	846.724	470.868	61%	99%	0%	44%	56%
900 K - 1 M	23	950.300	528.711	47%	99%	0%	44%	56%
> 1M	94	1.836.598	1.017.387	60%	99%	0%	44%	56%
Totale dipendenti	1.910.050	21.730	16.823	91%	98%	8%	21%	79%
Altri contribuenti	1.687.542	16.574	12.300	0%	93%	9%	20%	80%
Totale contribuenti	3.597.592	19.312	14.702	54%	18%	8%	21%	79%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

Graf. 5.4 – Veneto, 2009. Distribuzione dei lavoratori dipendenti per classi di reddito e incidenza delle imposte sui redditi sul reddito disponibile



Fonte: elab. Veneto Lavoro su MeFisco

6. Note conclusive

Le evidenze statistiche ricavate dalla fonte in oggetto consentono di osservare, con riferimento al Veneto e al periodo indicato, una dinamica lenta o negativa per i redditi più bassi. La distribuzione dei contribuenti si è allungata con l'inserimento soprattutto di fasce a reddito basso (stranieri in primis).

Al di fuori della fascia bassa i redditi e i salari tendono a crescere omogeneamente. Con un risultato complessivo che sembra soprattutto tendere a cristallizzare le disuguaglianze di reddito.

La fonte utilizzata evidenzia alcuni limiti importanti (considera solo i redditi regolari; considera i redditi individuali e non quelli familiari; l'arco di tempo considerato è breve per l'esame di tendenze di lungo periodo) ma ha il pregio di considerare l'intera platea bypassando i problemi di campionamento e quindi di poter testare teorie ed ipotesi raggiungendo (potenzialmente) risultati empirici importanti e contribuendo in tal modo a precisare ciò che sappiamo del funzionamento delle nostre società.

Riferimenti bibliografici

- Adorno V., Ichino A., Pica G. (2009), *I salari reali sono aumentati o diminuiti?*, schede per l'articolo pubblicato su *Il sole 24 ore*, 28 gennaio (A. Ichino, "Dopo l'accordo quadro. Salari e profitti. Le verità nascoste"), www2.dse.unibo.it
- Anastasia B., Vanin F. (2005), *L'altra metà del pil: il reddito (dichiarato) delle persone fisiche. Analisi dei dati veneti e italiani 1998-2001*, Paper Ires Veneto n. 54, ottobre (www.iresveneto.it).
- Anastasia B., Maurizio D. (2007), *Salari e stipendi in Veneto 2001 – 2002*, i Tartufi, n. 28, www.venetolavoro.it
- Anastasia B. (2009), *Salari e stipendi in Veneto 2002 – 2004. Esplorazioni sul link tra due basi di dati: "Giove" e "Saper"*, i Tartufi, n. 34, www.venetolavoro.it
- Anastasia B., Disarò M., Emireni G., Gambuzza M., Rasera M. (2010), *Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro*, i Tartufi, n. 36, www.venetolavoro.it
- Anastasia B., Emireni G., Vanin F. (2012), *Il mercato del lavoro in Veneto... visto dalle dichiarazioni dei redditi Irpef*, i Tartufi, n. 40, www.venetolavoro.it
- Baldini M., Bosi P., Silvestri P. (a cura di) (2004), *La ricchezza dell'equità. Distribuzione del reddito e condizioni di vita in un'area a elevato benessere*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- Baldini M. (2012), "L'andamento delle retribuzioni di mercato nei paesi Ocse", in *La Rivista delle politiche sociali*, 2.
- Benassi D., Colombini S. (2007), "Caratteristiche e distribuzione territoriale della povertà e della disuguaglianza sulla base dei dati dell'archivio Disrel", in Brandolini A., Saraceno C., *Povertà e benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, il Mulino, Bologna.
- Birindelli L. (2007), "Retribuzioni, produttività e distribuzione del reddito in Italia", in Megale A., D'Aloia G., Birindelli L. (2007), *Salari e contratti in Italia e in Europa 2004-2006*, Roma, Ediesse.
- Brandolini A. (2009), *Produttività, salari, distribuzione del reddito. Un'introduzione*, contributo ai lavori del Comitato tecnico-scientifico nell'ambito dell'iniziativa interistituzionale Camera dei Deputati-Senato-Cnel su "Il lavoro che cambia" (Commissione Carniti), in www.cnel.it.
- Carmignani F. (2009), "Lavoro precario e statistiche del lavoro. La difficile rivincita della oggettività del soggetto", in *Economia & Lavoro*, 3.

- Ceccato F., Congia M. C., Pacini S. (2008), “Differenziali retributivi regionali nelle piccole imprese italiane: il ruolo delle imprese artigiane”, in *Scienze regionali*, vol. 7, n. 2.
- Checchi D. (a cura di) (2012), *Disuguaglianze diverse*, Bologna, il Mulino.
- Franzini M. (2007), “Disuguaglianze economiche e non solo: l’Italia del ‘malessere sociale’”, in *La rivista delle politiche sociali*, n. 4.
- Franzini M. (2010), *Ricchi e poveri. L’Italia e le disuguaglianze (in)accettabili*, Milano, Egea-università Bocconi.
- Contini B., Trivellato U. (2005), *Eppur si muove. Dinamiche e persistenze nel mercato del lavoro italiano*, il Mulino, Bologna.
- Gennari P., Gatto R. (2004), *Un’analisi del mercato del lavoro italiano basata su indicatori periodali*, relazione al XIX convegno Aiel, Modena, settembre.
- Ilo (2008), *Global wage report 2008/2009*, Ginevra.
- Istat (2008), *Rapporto 2008*, Roma, www.istat.it
- Ocde, *Toujours plus de inegalitè*
- Olini G. (2008), “Le statistiche per le relazioni industriali: retribuzioni e costo della vita”, intervento al convegno Aisri-Aiel-Sistan presso il Cnel, 29 gennaio.
- Olivieri E. (2012), “Il cambiamento delle opportunità lavorative”, *Questioni di Economia e Finanza*, collana della Banca d’Italia, 117, febbraio.
- Pianta M. (2012), *Nove su dieci. Perché stiamo (quasi) tutti peggio di dieci anni fa*, Laterza, Bari-Roma.
- Provincia di Modena (2009), *Povertà, disuguaglianze socio-economiche e spesa sociale. Studi per un Osservatorio sulle politiche sociali*, Modena, marzo.
- Rigney Daniel, *Sempre più ricchi sempre più poveri. Effetto San Matteo: perché il vantaggio genera altro vantaggio*, Etas, Milano, 2011.
- Rizzi D., Campostrin S., Sarpellon G., Bertin G., Zanette M. (2007), “Le famiglie nelle zone degradate delle città venete. Uno studio a Padova”, in Centro regionale di documentazione e analisi sulla famiglia-Azienda Ulss 16, *Progettualità e ricerche*, Regione Veneto, Padova.
- Rosolia A. (2009), *L’evoluzione delle retribuzioni in Italia tra il 1986 e il 2004 secondo i dati dell’archivioWHIP*, contributo ai lavori del Comitato tecnico-scientifico nell’ambito dell’iniziativa interistituzionale Camera dei Deputati-Senato-Cnel su “Il lavoro che cambia” (Commissione Carniti), in www.cnel.it.

Zanette M. (a cura di) (2008a), *I redditi delle famiglie venete. Un sistema informativo di base per la politica sociale e fiscale della regione*, Regione Veneto, Dipartimento Bilancio, Venezia.

Zanette M. (a cura di) (2008b), *Le differenze di genere nei redditi dei contribuenti veneti*, Regione Veneto, Dipartimento Bilancio, Venezia.